

Rapporto d'esercizio 2024

Gruppo Ospedaliero Moncucco
Società anonima senza scopo di lucro



Il Gruppo Ospedaliero Moncucco è una realtà sanitaria del Canton Ticino nata nel 2023 dalla fusione tra la Clinica Moncucco di Lugano e la Clinica Santa Chiara di Locarno. Con un’offerta medica ampia e specializzata, il gruppo garantisce servizi di alta qualità mantenendo un forte legame con il territorio. Operando senza scopo di lucro, investe in innovazione, formazione e infrastrutture per rispondere alle esigenze sanitarie della popolazione ticinese.

Indice

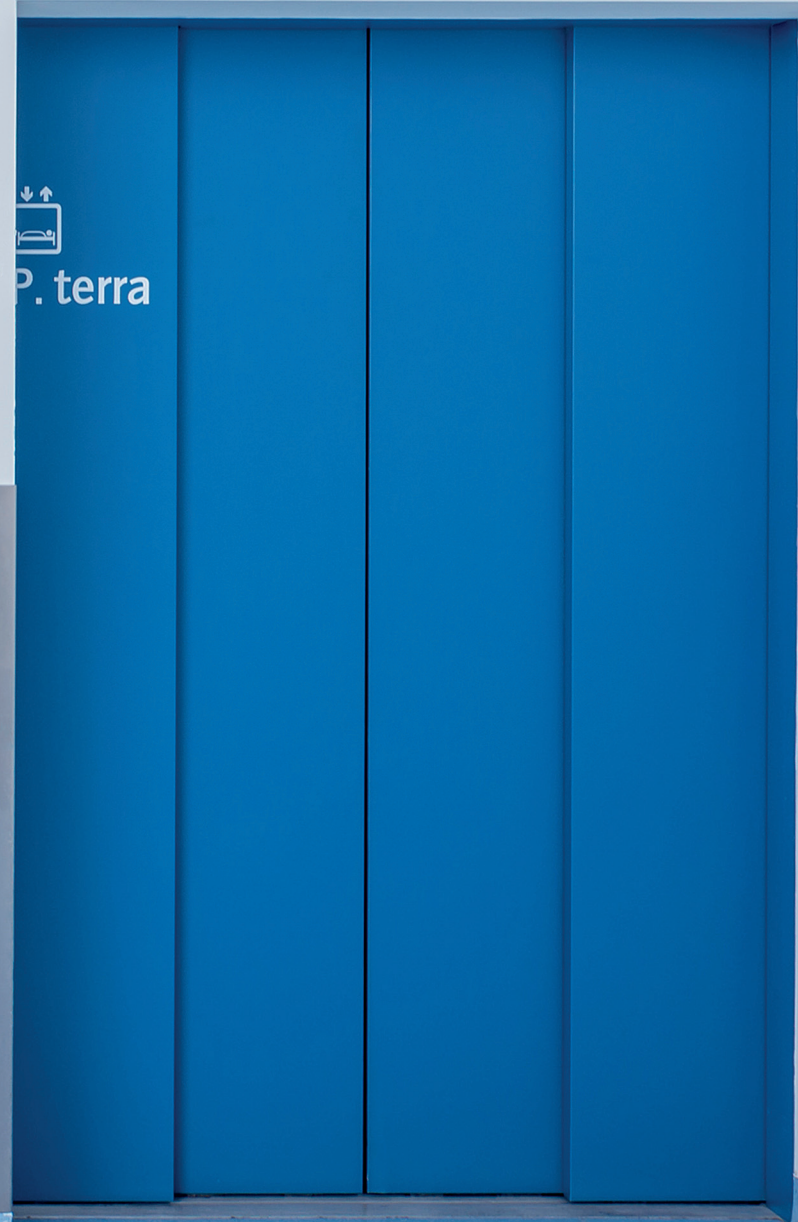
7-16	Introduzione	8 Editoriale 14 Il commento della direzione
17-26	Il Gruppo in cifre	18 Pazienti curati 20 Centri di competenza 24 Servizi specialistici 26 Collaboratori
27-37	Le strutture, i medici e l’offerta sanitaria	
39-59	Moncucco: 125 anni di storia	
61-82	Rapporto scientifico	62 La ricerca clinica 64 Comitato scientifico 66 Pubblicazioni 80 Studi attivi
83-85	Rapporto finanziario	84 Bilancio e conto economico
87-100	Bilancio sociale	88 Bilancio sociale 89 Impatto economico 91 Impatto sociale e sul personale 99 Impatto ambientale
101-108	Le Fondazioni azioniste e il CdA	102 Le Fondazioni azioniste 104 Il Consiglio di Amministrazione



P. terra



P. terra



Introduzione

8-11

Editoriale

14-16

Il commento della direzione



Editoriale

Avv. Dr. Mauro Dell’Ambrogio
*Presidente del Consiglio
di Amministrazione*

Nel 2024 sono stati ricoverati 10’620 pazienti nelle nostre due cliniche, di cui 5’162 in regime d’urgenza. Le visite o le sedute terapeutiche di pazienti in regime ambulatoriale sono state 90’647. Queste cifre, in continua crescita anno dopo anno, confermano l’importanza del Gruppo Ospedaliero Moncucco nel panorama sanitario ticinese. Ma accanto alla quantità ci preme segnalare qualche dato di qualità. Come riportato in una recente pubblicazione (*Silvia Bello Molteni, In Italiano le parole suonano in bocca, Salvioni Edizioni 2024*): tra il 2016 e il 2024 più di cinquanta persone fuggite da paesi come Eritrea, Tibet, Afghanistan, Iran, Congo, Siria, hanno frequentato la scuola interna del Gruppo Ospedaliero Moncucco per imparare prima la lingua e poi una professione. Una trentina di partecipanti si sono nel frattempo diplomati e si sono inseriti con un regolare contratto di lavoro nelle nostre cliniche o in altre strutture sanitarie. Questo progetto testimonia con molti altri l’essenza di un’attività privata senza scopi di lucro: il margine tra ricavi e costi della nostra attività ospedaliera viene investito a fini di pubblica utilità, direttamente dalle cliniche o dalle Fondazioni loro proprietarie.

In momenti in cui i costi per le prestazioni sanitarie stanno ai vertici delle preoccupazioni della popolazione, ci piace essere scelti dai pazienti per la qualità delle cure che offriamo ma non ci dispiace esserlo a motivo anche delle nostre finalità. La formazione rientra tra queste finalità, in momenti in cui la demografia e le vocazioni professionali della popolazione indigena rendono sempre più difficile coprire il fabbisogno di personale in ambito sanitario. In una recente audizione davanti alla commissione parlamentare che si è occupata di pianificazione ospedaliera è rispuntato il vecchio pregiudizio che le cliniche private non sarebbero abbastanza attive a questo riguardo. Per quanto ci riguarda, i numeri parlano da soli: dei 1’285 collaboratori del nostro Gruppo, 247 sono allievi di formazioni sanitarie in stage, medici in formazione o apprendisti in diversi percorsi professionali. E ciò nonostante le procedure complesse e defatiganti per essere certificati come sede nella quale medici

e personale di cura possono conseguire talune qualifiche professionali.

Di pubblica utilità è pure il nostro contributo al contenimento dei costi complessivi per la sanità e quindi anche dei premi per l’assicurazione malattia. Le tariffe del nostro Gruppo per pazienti ospedalizzati sono inferiori a quelle dei diretti concorrenti in Ticino per identiche prestazioni. Magari non lo rileva chi ha la competenza pianificatoria della politica ospedaliera, comprensibilmente preoccupato anzitutto delle aspettative regionali, ma dovrebbero rilevarlo gli assicuratori che avranno maggior voce in capitolo nella prossima tappa di pianificazione. Nel 2024 il nostro risultato d’esercizio prima di affitti, ammortamenti e interessi (EBITDAR) è stato il 9 % del fatturato: appena sotto lo standard riconosciuto per sopportare gli oneri di rinnovo degli investimenti a lungo termine, ma rallegrante nel contesto comparativo, con sempre più ospedali in Svizzera che annunciano difficoltà finanziarie.

La giustificata preoccupazione pubblica di contenere i costi spinge le autorità a misure di ogni genere, non sempre efficaci e coerenti. Tra le misure discutibili vi è il meccanismo dei contratti di prestazione, che pongono un tetto annuale a quanto il Cantone paga per la quota delle fatture ospedaliere a suo carico. Tetto che viene definito considerando il fatturato degli anni precedenti di ciascun operatore, col risultato che chi – come nel nostro caso – aumenta ogni anno le prestazioni fornite si ritrova con fatture pagate solo parzialmente. Mentre invece è interamente pagato chi perde pazienti. Questo meccanismo è costato al nostro Gruppo parecchi milioni di mancati ricavi negli ultimi anni. Lo consideravamo un contributo di solidarietà per le finanze cantonali, ma l’applicazione nel 2024 di un’ulteriore riduzione a questo titolo ha colmato la misura. Siamo convinti che questo meccanismo non sia compatibile con il diritto federale. In attesa che la messa in vigore della recente votazione popolare sulla nuova ripartizione dei costi tra assicuratori e cantoni faccia ulteriore chiarezza, tentiamo in tutti i modi di

mantenere buoni rapporti con l'autorità sanitaria cantonale cercando compromessi. A fare le spese di questa discriminazione sono intanto le condizioni retributive del nostro personale, non ancora completamente equiparabili a quelle degli ospedali di proprietà del Cantone. Questa equiparazione resta per noi un obiettivo prioritario.

Alla preoccupazione di contenere i costi in ambito sanitario si affianca presso le autorità pubbliche quella di assicurare la massima qualità. Più che legittima anch'essa, ma la ricerca dell'ottimo è nemica del meglio. Ultima invenzione in questo campo: un ispettorato nazionale per controllare i dispositivi medici negli ospedali, alla ricerca di qualche imperfezione di manutenzione o sterilizzazione. Rare le imperfezioni scoperte, nell'ordine dell'inevitabile. Molti operatori sanitari sono stati così tolti dal già teso mercato del lavoro per diventare loro stessi ispettori, occupando il tempo di altri operatori sanitari negli ospedali per preparare ed accompagnare le ispezioni. E questo in aggiunta ai già esistenti rilevamenti per controllo della qualità o a fini statistici. Notoriamente la pesantezza degli oneri burocratici è uno dei fattori che più demotiva il personale medico e di cura, fino a determinare molti casi di abbandono professionale, con costi a carico, in ultima analisi, di pazienti e assicurati. Il perseguimento della massima qualità in tutti gli aspetti tecnici sta diventando incompatibile con la sostenibilità economica e in fatto di risorse umane. In contrasto del resto con una concezione più generale della qualità, fatta di dedizione e di principi etici, come all'esempio che abbiamo citato in ingresso.

Queste note critiche sulla politica sanitaria non vogliono disconoscere la difficoltà del compito né la buona fede di chi deve affrontarlo. Ma gioverebbe un po' meno di attivismo regolatore e un po' più di attenzione per quel che può essere conseguito negoziando. La migliore pianificazione per evitare doppioni inutilmente costosi non è quella calata dall'alto con ricette tecnocratiche ma la ripartizione di compiti concordata dal basso, sotto la spinta di eque pres-

sioni economiche. In questo senso abbiamo dato un illuminante esempio con la ripartizione dei compiti in ostetricia e ginecologia tra la Clinica Santa Chiara e il vicino ospedale cantonale a Locarno, oltre che con gli sforzi in atto per integrare al meglio le potenzialità delle nostre due sedi. Siamo pertanto pronti a compiere ulteriori passi su questa via, ben consapevoli di non avere il sostegno di chi pensa di risolvere i problemi assicurando allo Stato il monopolio delle prestazioni ospedaliere.

Pur tra le difficoltà qui brevemente ricordate, quella del nostro Gruppo continua a essere una strada di successo, nella continuità e nell'innovazione quando occorre, da ascrivere all'impegno dei nostri collaboratori, in ogni genere di funzione, e dei medici indipendenti che operano presso di noi. Sono loro i portatori della tradizione e della motivazione fondata da ordini religiosi, dei quali le nostre proprietarie hanno coraggiosamente voluto raccogliere l'eredità. A loro va il nostro più sentito ringraziamento, così come va ai pazienti per la loro fiducia.



Il commento della direzione

Christian Camponovo
Direttore

Dopo gli importanti sforzi compiuti tra il 2022 e il 2023 per garantire prima la ripresa e poi l’integrazione della Clinica Santa Chiara nel Gruppo Ospedaliero Moncucco, il 2024 ci ha consentito di raccogliere i frutti dell’impegno collettivo di tutti i collaboratori e le collaboratrici coinvolti in questo ambizioso progetto. Grazie in particolare a un’équipe medica che si è ulteriormente arricchita nel tempo con specialisti di eccellente livello e dotati di buone doti relazionali, l’attività di cura nell’anno appena concluso è notevolmente aumentata.

L’impegno profuso da numerosi medici attivi all’interno del Gruppo sta permettendo di valorizzare al massimo le sinergie offerte dal lavoro in rete, a beneficio tanto della Clinica Moncucco quanto della Clinica Santa Chiara. Le prospettive per la sede di Locarno sono decisamente positive e lasciano prevedere che entro la fine dell’anno in corso la Clinica Santa Chiara possa superare il numero di pazienti curati nei suoi anni migliori. Si tratta di segnali estremamente incoraggianti per tutte le persone che hanno dato più di quanto fosse lecito aspettarsi per il rilancio di una struttura sanitaria che era progressivamente scivolata verso un destino incerto.

Per chi si è speso in prima linea è motivo di grande soddisfazione constatare che il salvataggio di numerosi posti di lavoro qualificati è riuscito e che la Clinica Santa Chiara è tornata a essere un punto di riferimento per un’ampia fetta della popolazione regionale.

Il 2024 è stato un anno favorevole anche per quanto riguarda l’attività ambulatoriale. Il trasferimento delle prestazioni di cura dal settore delle degenze all’ambulatorio specialistico è ormai una realtà consolidata, conseguenza di scelte politiche che mirano a rafforzare le cure senza necessità di ricovero. La crescita registrata dal Gruppo è tuttavia anche il risultato degli investimenti e delle trasformazioni promosse nell’ultimo decennio, che hanno permesso a Moncucco di attrarre medici specialisti di alto profilo, aggregatisi attorno alla nostra Clinica per dar vita a una rete di cura completa e dotata di tutte le componenti necessarie per offrire prestazioni di alta qualità.

Convinti che questa evoluzione proseguirà, negli ultimi due anni abbiamo riorganizzato l’intero settore ambulatoriale, creando dei “macro-reparti” capaci di migliorare il coordina-

mento e l’efficienza del lavoro, riducendo gli sprechi e favorendo una presa in carico sempre più integrata dei bisogni del paziente.

L’anno appena trascorso ha permesso al Gruppo di aggiungere un ulteriore capitolo di successo alla propria storia. Nella primavera scorsa è stato inaugurato presso la sede di Moncucco un servizio diagnostico di medicina nucleare: oggi la Clinica Moncucco è l’unico istituto privato del Cantone a offrire esami diagnostici PET-TAC, una tecnologia radiologica avanzata. Il servizio è stato accolto con favore fin da subito, con una domanda significativa di prestazioni.

Con questa realizzazione si conclude un percorso iniziato nel 2010 con l’apertura del Centro di radioterapia dell’allora Clinica Luganese, volto a sviluppare un’offerta oncologica diagnostica e terapeutica all’avanguardia. Per il nostro Gruppo, le tecnologie in ambito di medicina nucleare e radioterapia rappresentano strumenti preziosi nelle mani di medici competenti, capaci di garantire al paziente cure efficaci e di qualità, assicurando al contempo quella continuità del percorso diagnostico-terapeutico che da sempre vogliamo offrire ai pazienti.

Il nostro Gruppo si assume, con grande impegno, il compito di contenere i costi delle prestazioni di cura. Nel corso del 2024 sono stati avviati alcuni progetti volti a ridurre i costi senza compromettere la qualità. Il progetto più ambizioso ha riguardato l’eliminazione di pratiche quotidiane prive di reale valore aggiunto per il paziente, che però generano comunque costi. L’analisi si è concentrata sulle attività infermieristiche e ha permesso di identificare e ridurre alcune pratiche superflue, in accordo con il personale curante. I primi risultati sono promettenti: il tempo risparmiato è stato reindirizzato verso attività di maggiore utilità per i pazienti. Forte di questa esperienza positiva, nel 2025 il Gruppo avvierà un progetto analogo rivolto ai medici attivi nei reparti di degenza, con l’obiettivo di ottenere ulteriori risparmi e mantenere i costi delle cure inferiori del 5-10% rispetto ad altre realtà vicine, a beneficio di tutti gli assicurati ticinesi.

Il Gruppo Ospedaliero Moncucco ha proseguito anche nel rafforzamento della gestione delle risorse umane. In particolare,

abbiamo ottenuto il prestigioso riconoscimento di categoria B per la formazione dei medici assistenti in medicina interna generale, passando da un anno a due anni di formazione riconosciuta. Questo ci consente di offrire agli specializzandi un’esperienza più lunga e strutturata all’interno del nostro Gruppo, ponendo le basi per un possibile futuro riconoscimento di categoria A. I passi ancora da compiere per raggiungere questo obiettivo non sono pochi, ma la voglia di dare un contributo ancora maggiore alla formazione dei medici del futuro è grande. Parallelamente, nel campo delle risorse umane abbiamo accolto con convinzione i suggerimenti elaborati a livello federale per migliorare le condizioni di lavoro del personale curante. Da alcuni mesi, tutti coloro che lavorano a turni possono conoscere in anticipo – in media tre mesi – il proprio piano di lavoro. Questo importante miglioramento è stato reso possibile grazie all’impegno dei capireparto e alla collaborazione del personale, che ha accolto il cambiamento con spirito costruttivo. Concludo ricordando con soddisfazione che, nel luglio dello scorso anno, abbiamo messo in funzione la prima parte dell’impianto fotovoltaico destinato a coprire tutti gli stabili della sede Moncucco entro l’estate del 2026. Questo intervento rappresenta un tassello fondamentale del nostro impegno per la sostenibilità, che poggia su tre pilastri: la riduzione delle emissioni legate agli spostamenti casa-lavoro, la diminuzione dei consumi energetici – anche grazie al risanamento degli immobili realizzato negli ultimi dieci anni – e, infine, la produzione di energia rinnovabile per l’autoconsumo. Un capitolo speciale di questo rapporto d’esercizio è dedicato ai 125 anni di storia della Clinica Moncucco. Celebrare questo importante traguardo significa rendere omaggio al nostro passato e, al tempo stesso, evidenziare come lo spirito che ha animato la nostra attività fin dalle origini sia rimasto intatto. È per noi motivo di profondo orgoglio constatare che la dedizione e la professionalità delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori continuano a rappresentare il cuore pulsante del Gruppo Ospedaliero Moncucco, al servizio dei numerosi pazienti che ripongono in noi la loro fiducia.

Il Gruppo in cifre

18-19

Pazienti curati

20-23

Centri di competenza

24-25

Servizi specialistici

26

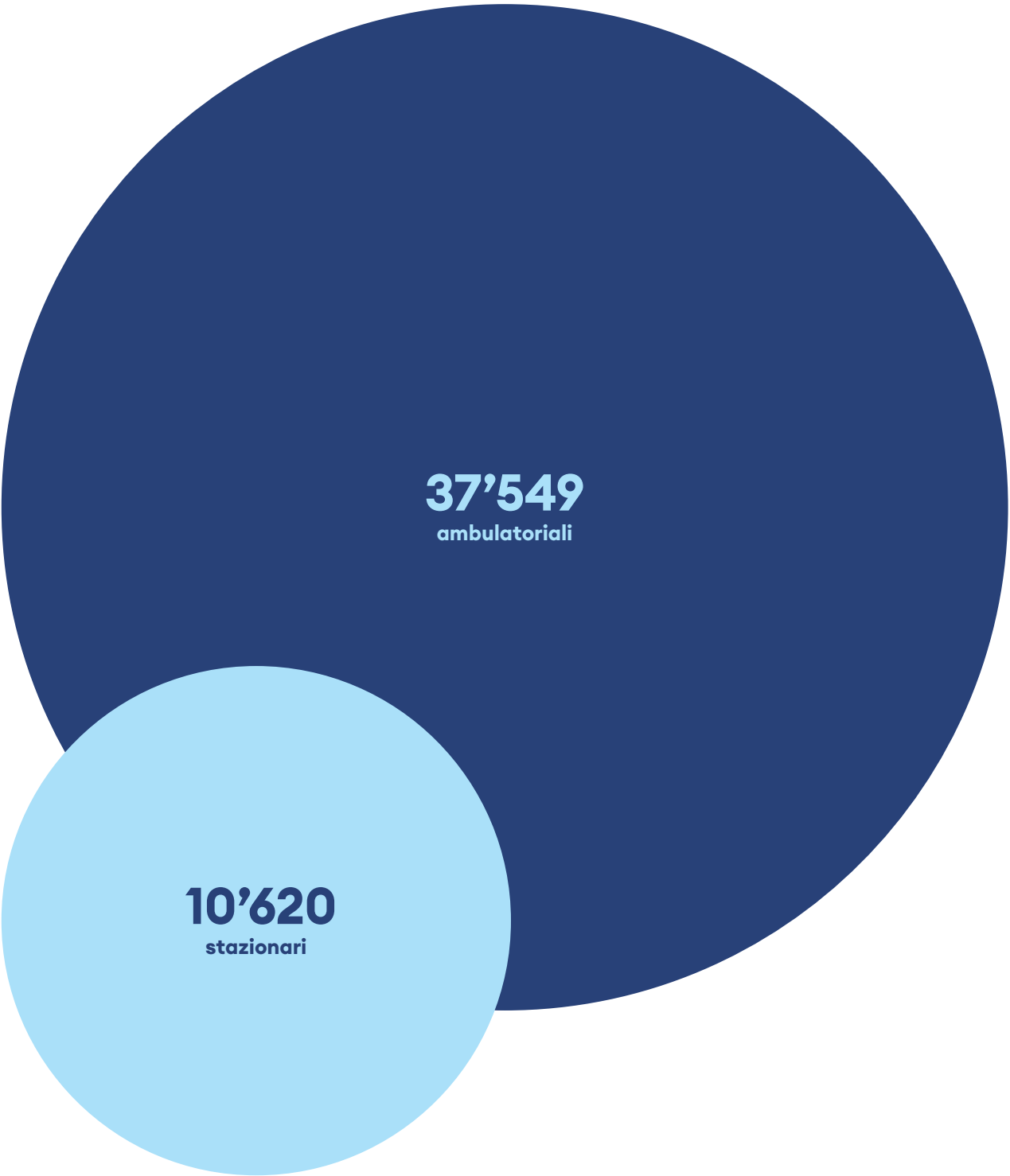
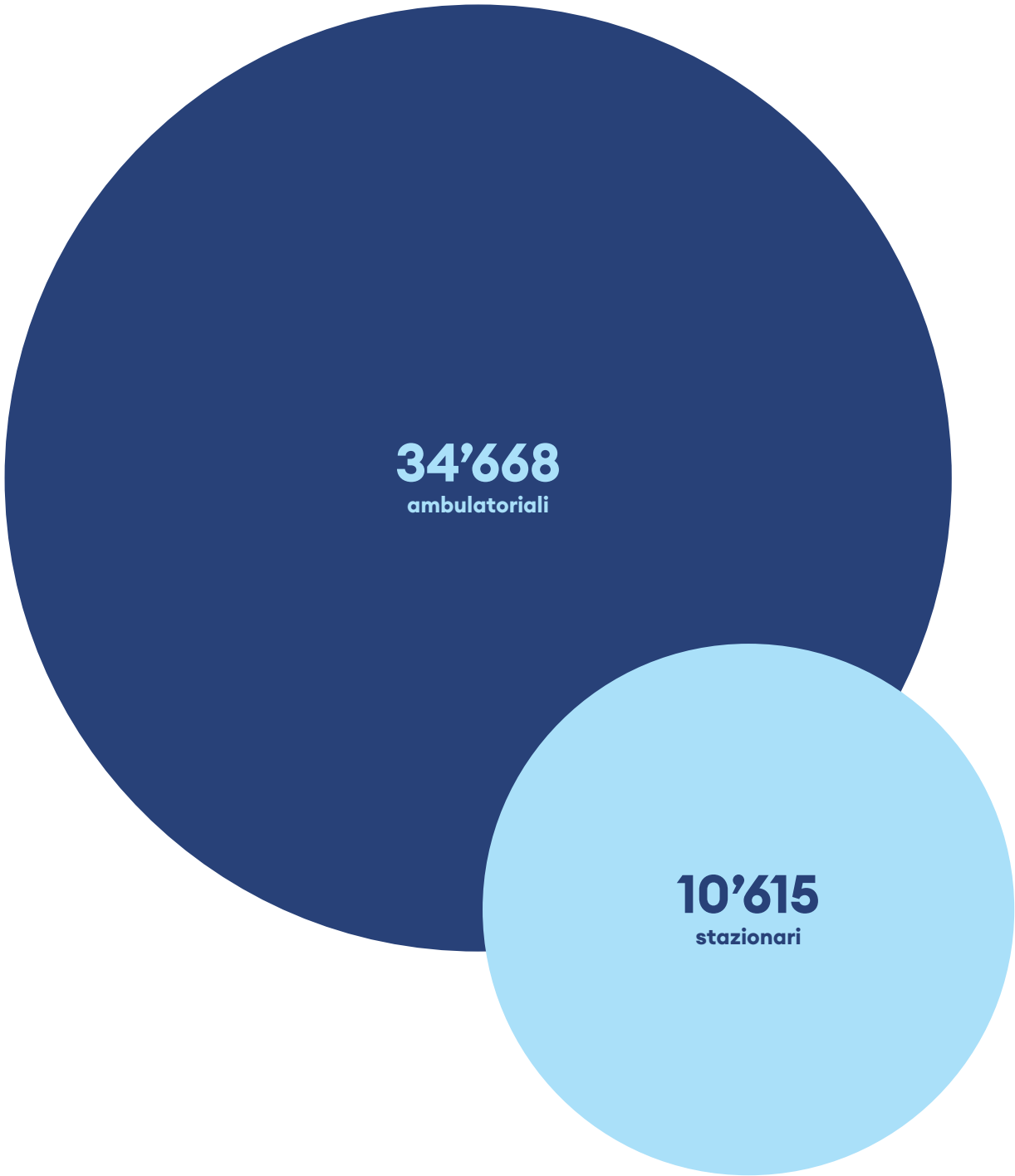
Collaboratori

Pazienti curati

2023

2024

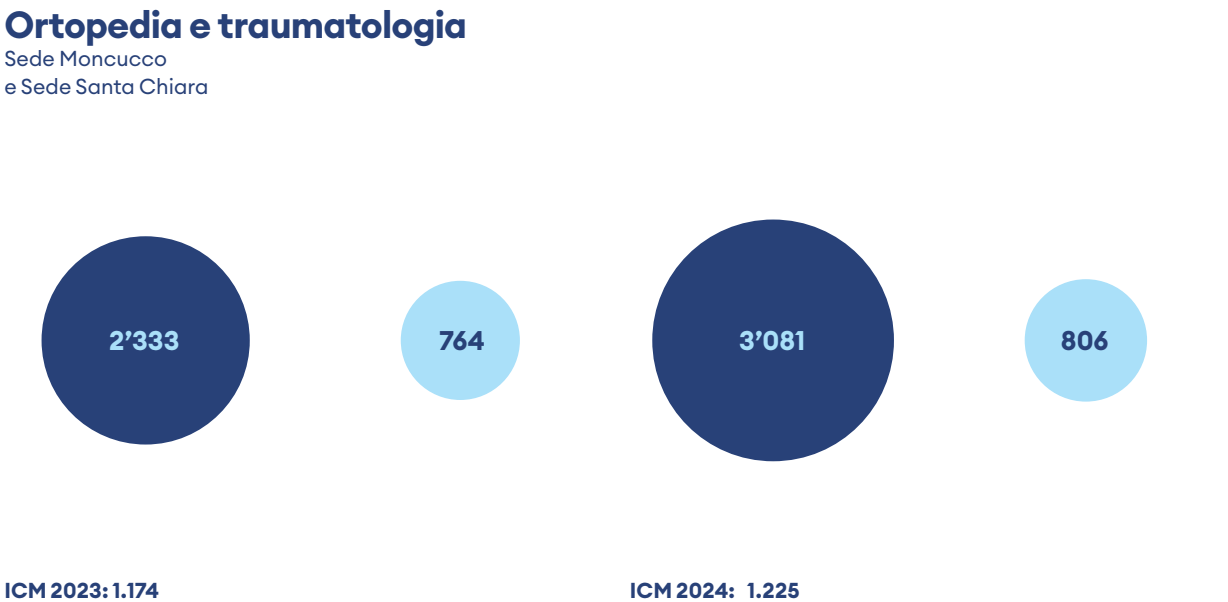
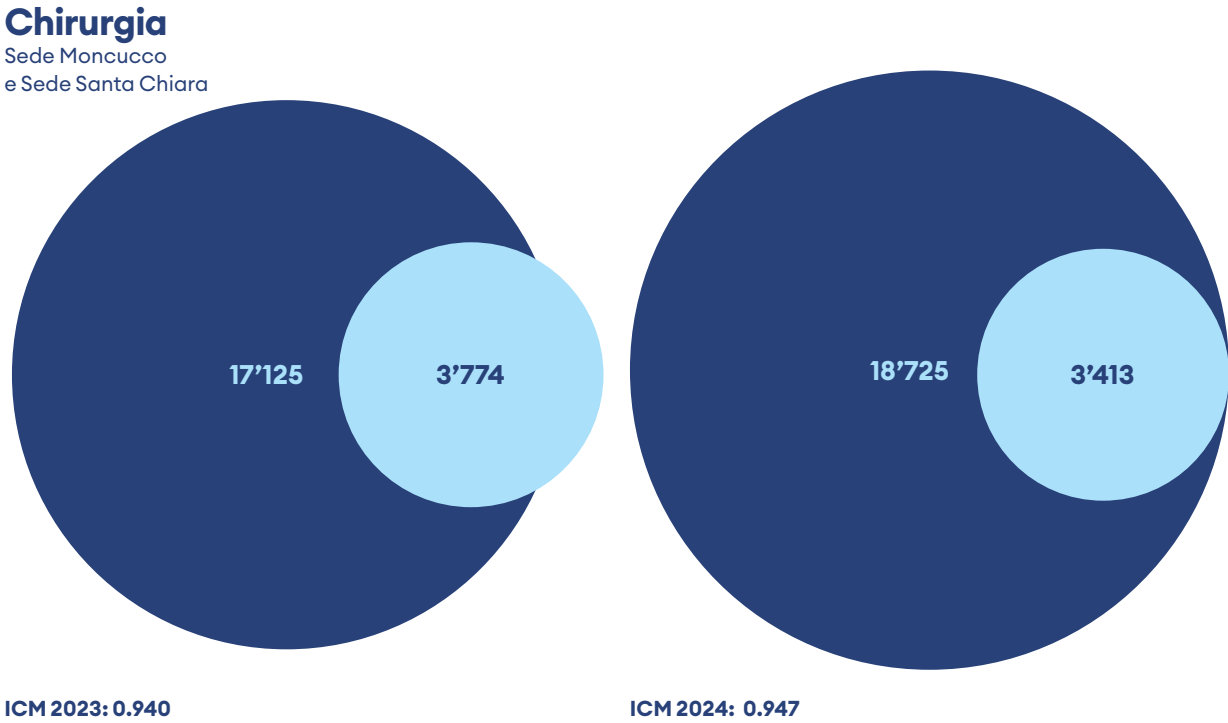
I dati fanno riferimento al Gruppo Ospedaliero Moncucco, con le sedi Clinica Moncucco e Clinica Santa Chiara.



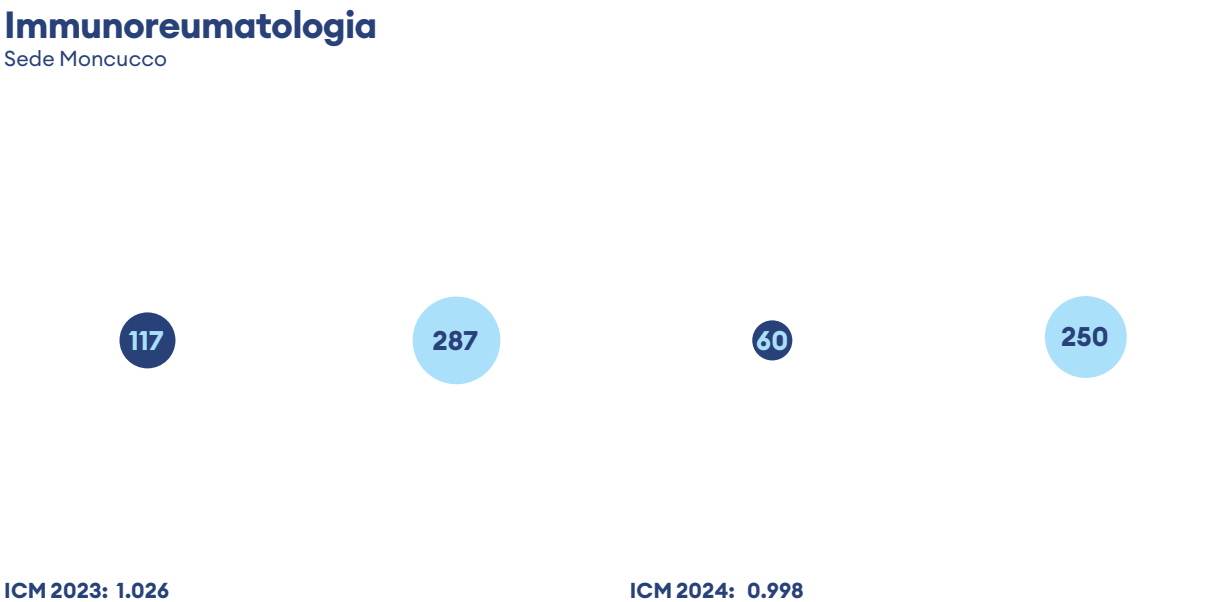
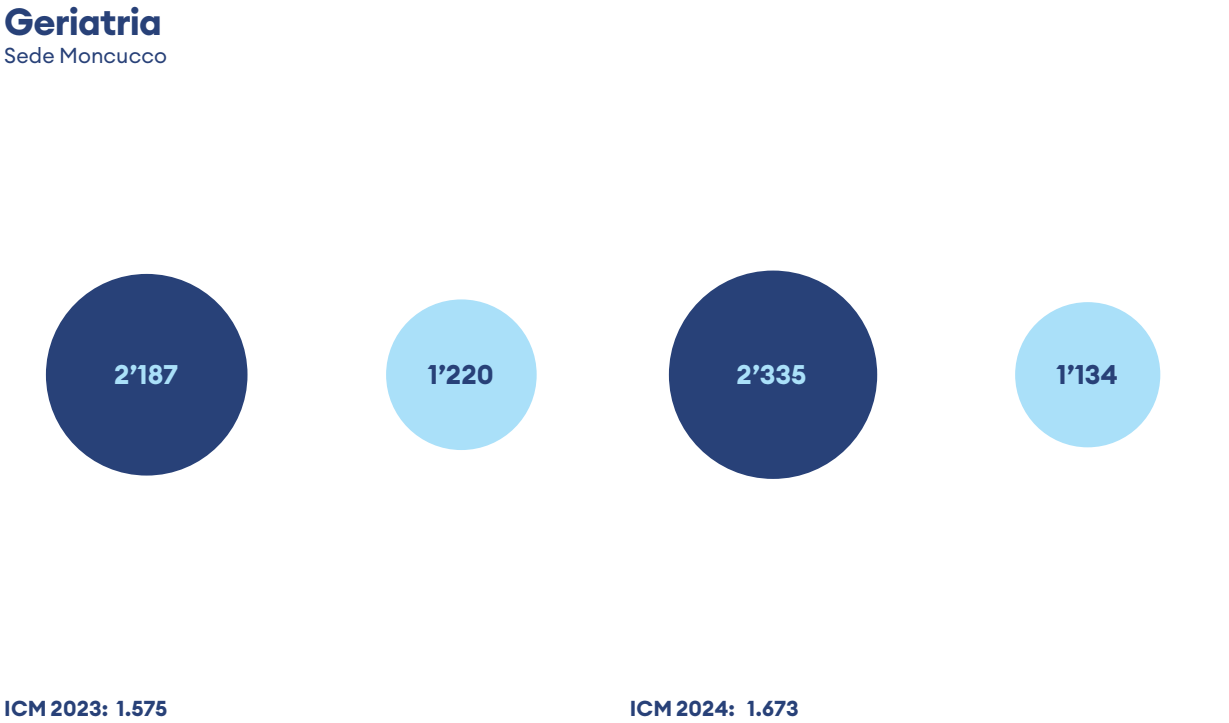
Centri di competenza

Pazienti
● Casi ambulatoriali
● Casi stazionari

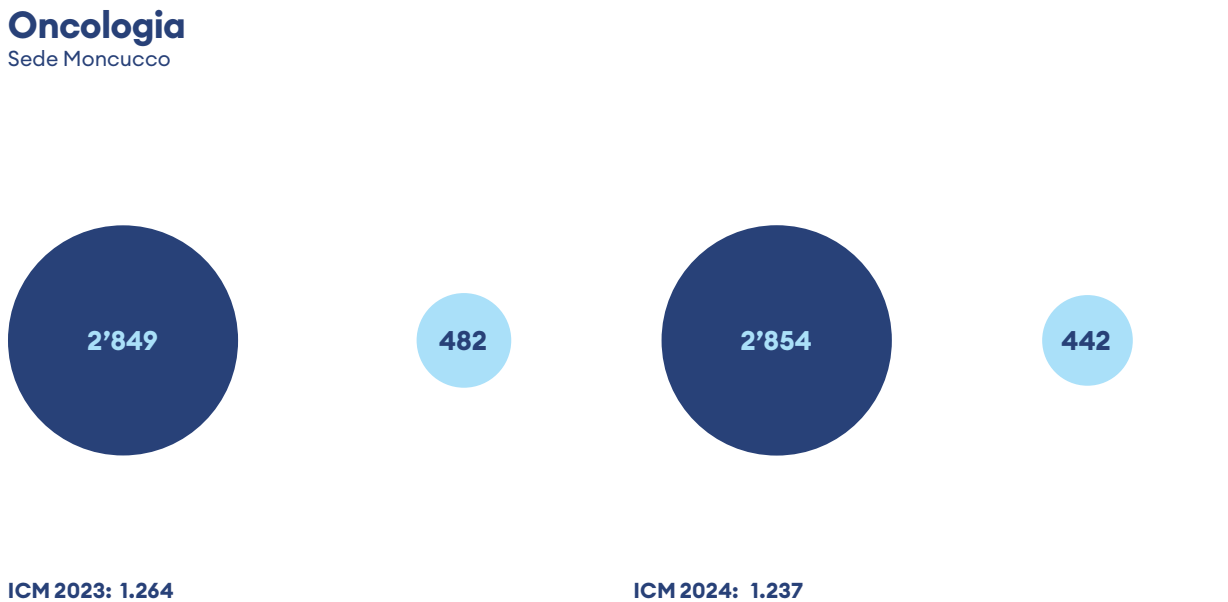
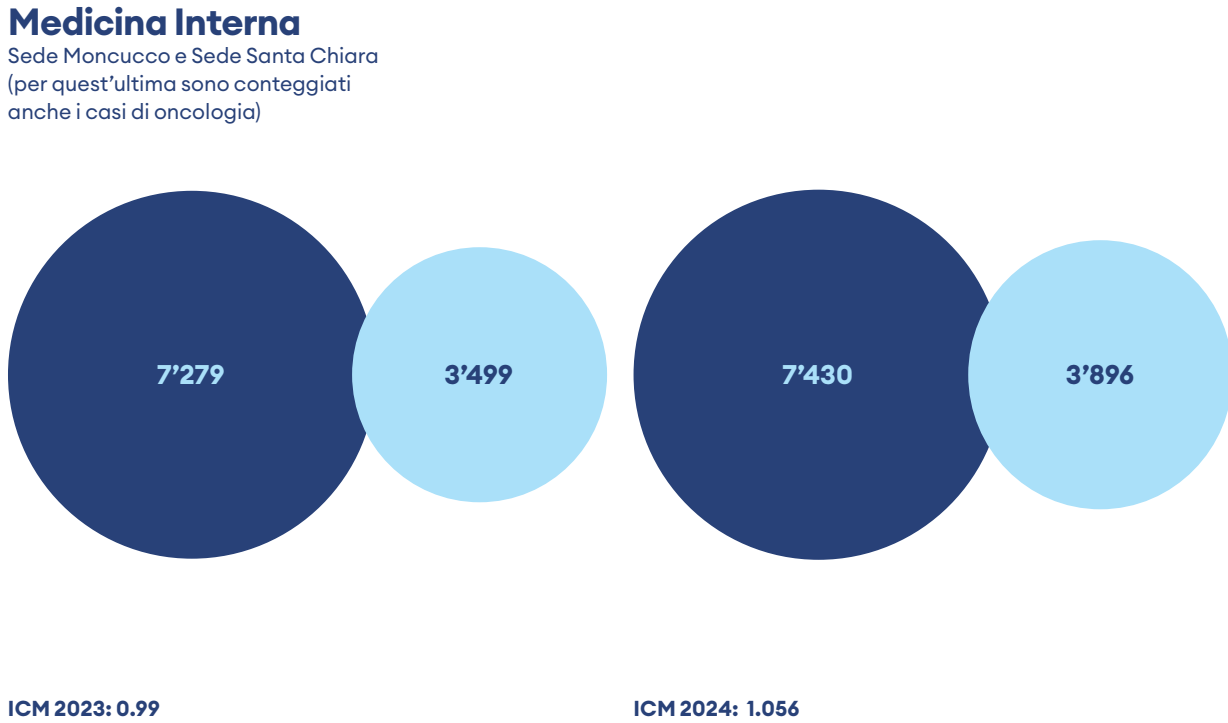
20232024



20232024

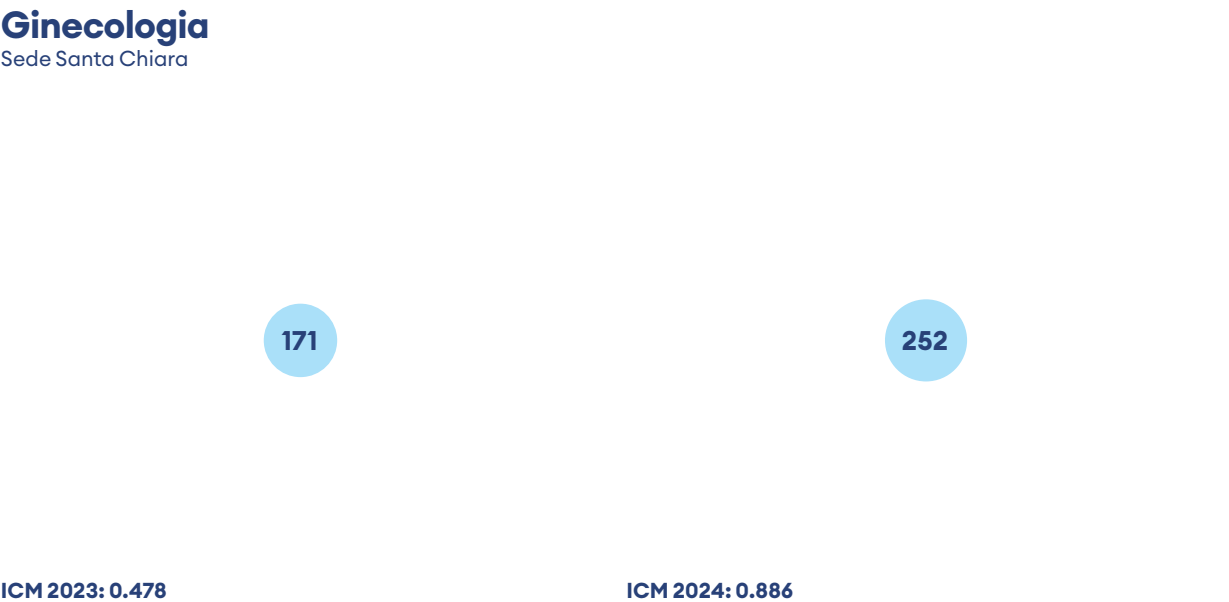
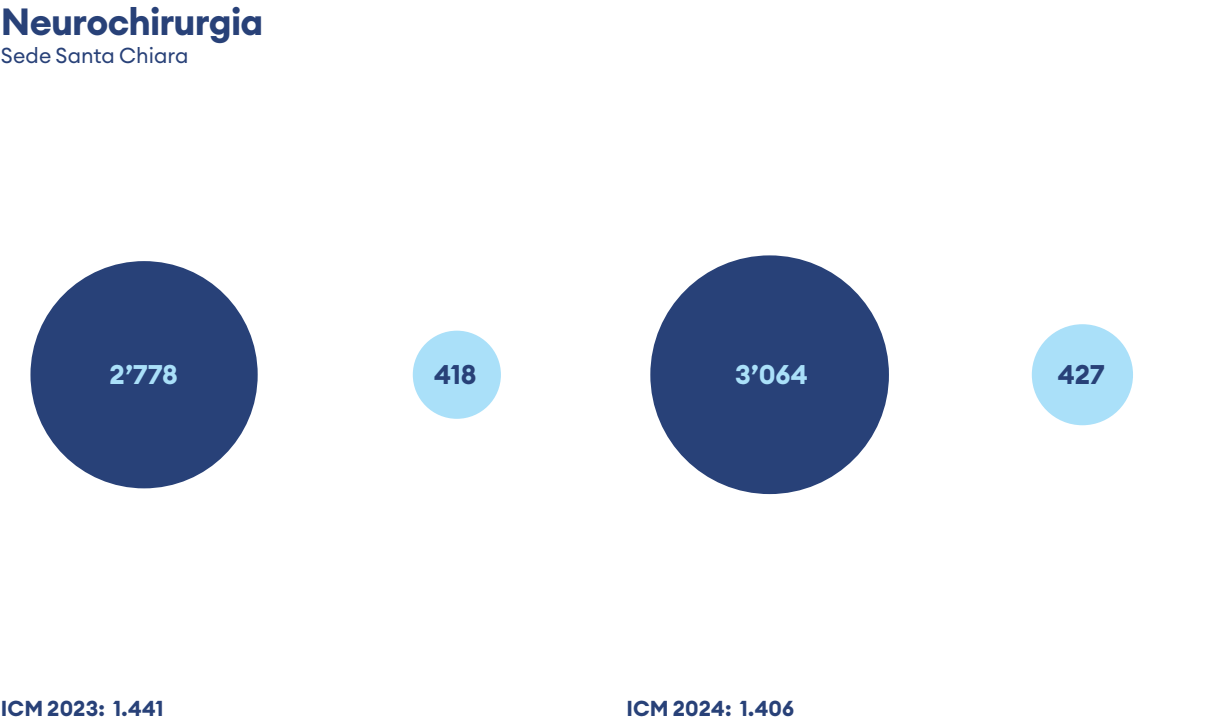


20232024



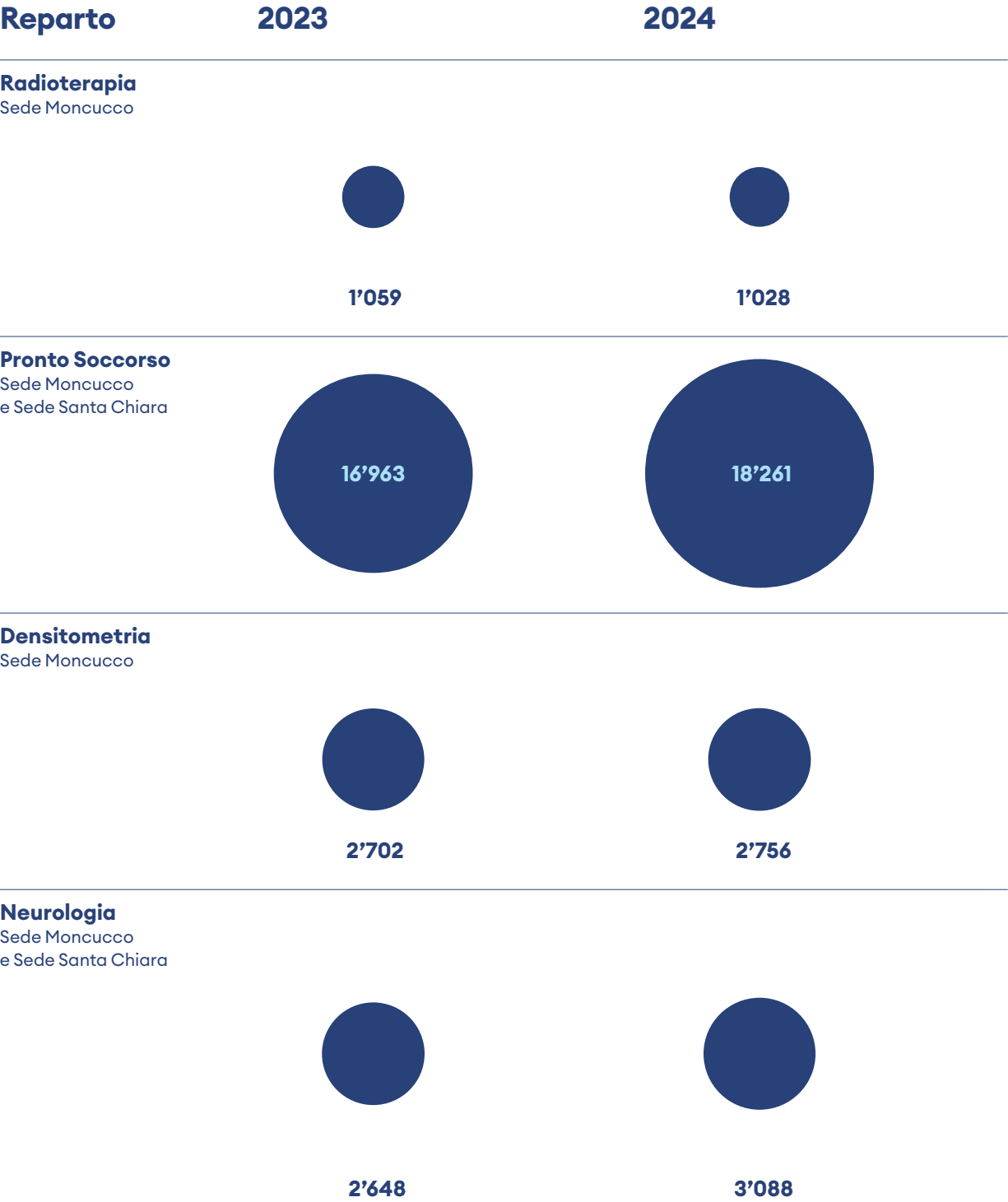
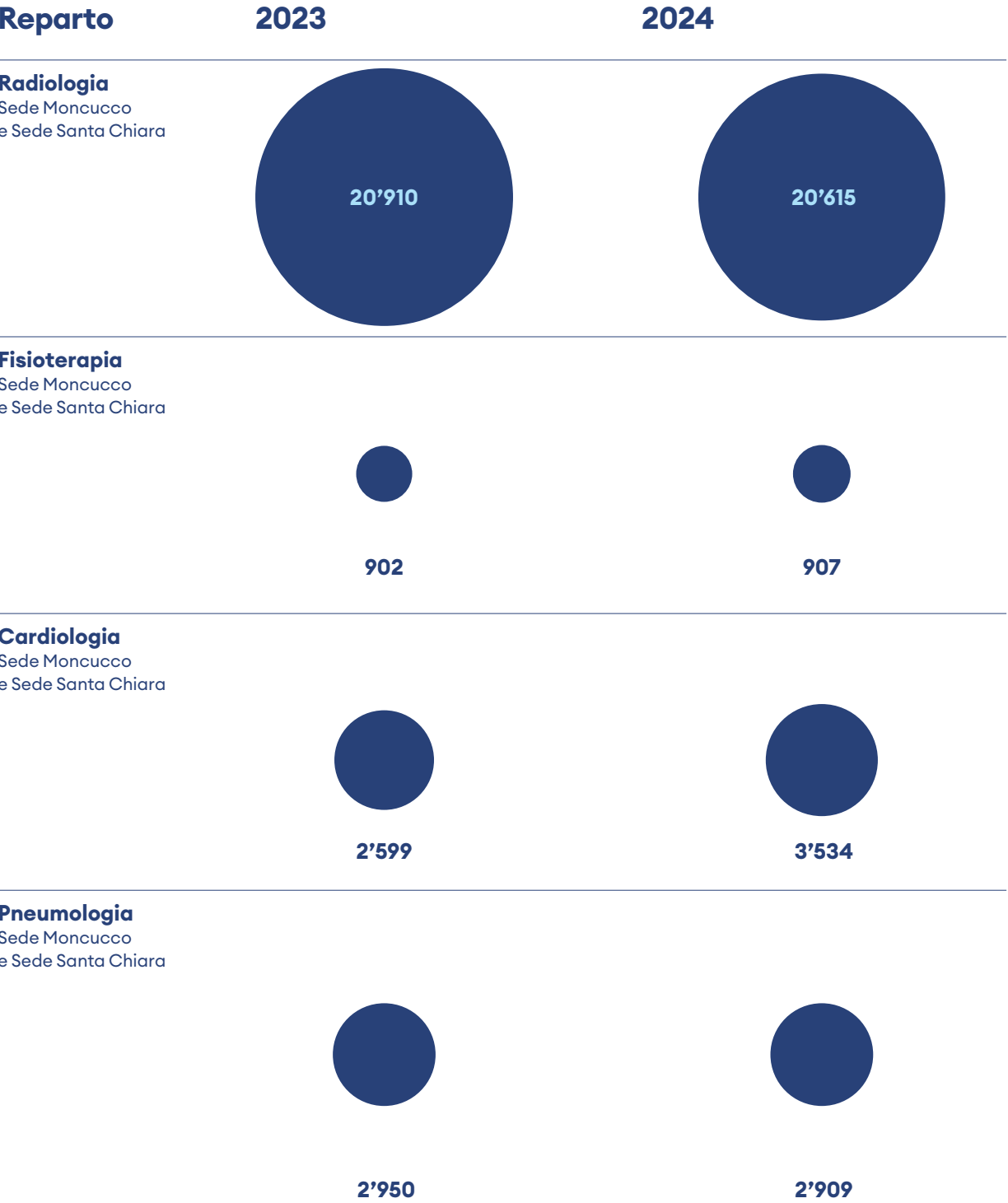
ICM: indica la gravità media dei casi trattati

20232024



Servizi specialistici

Casi ambulatoriali



Collaboratori

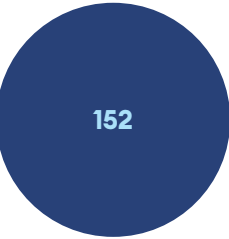
Unità a tempo pieno per suddivisione di genere

932
unità

583
donne

349
uomini

Personale in formazione



Allievi formazioni sanitarie



Apprendisti



Specializzandi



Medici assistenti



Progetto sociale

Le strutture, i medici e l'offerta sanitaria

Clinica Moncucco

Via Soldino 5, 6900 Lugano
T+ 41 91 960 81 11

Pronto soccorso e urgenze mediche
T+ 41 91 960 85 64
Tutti i giorni, 24 ore su 24

Clinica Santa Chiara

Via S. Franscini 4, 6601 Locarno
T+ 41 91 756 41 11

Pronto soccorso e urgenze mediche
T+ 41 91 756 41 11
Tutti i giorni, 24 ore su 24



Centro di competenza di chirurgia

Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica, otorinolaringoiatria

Dr. med. Paolo Erba
Dr. med. Sandra Baldi Balmelli

Chirurgia generale

Dr. med. Alberto Posabella
Dr. med. Alfred Kuhrmeier
Dr. med. Andrea Donadini
Dr. med. Andrea Morri
Dr. med. Angelo Ottorino Pelloni
Dr. med. Antonjaco Ferrario di Tor Vajana
Dr. med. Benjamin Abdelghany
Dr. med. Carlo Coduri
Dr. med. Duri Gianom
Dr. med. Fabrizio Fasolini
Dr. med. Maddalena Menozzi
Dr. med. Marie-Laure Matthey-Gié
Dr. med. Mauro Giuliani
Dr. med. Nicola Ghisletta
Dr. med. Olivier Gié
Dr. med. Simone Ghisla
Dr. med. Stephan Schlunke

Per contattare un medico

T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

Per l’ospedalizzazione

T+ 41 91 960 86 84
segretariatomedico.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 48 14
segretariatomedico.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Ambulatorio di chirurgia

T+ 41 91 960 87 00
chirurgiaambulatorio.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Chirurgia vascolare

Dr. med. Stephan Schlunke

Chirurgia viscerale

Dr. med. Alberto Posabella
Dr. med. Alfred Kuhrmeier
Dr. med. Andrea Donadini
Dr. med. Angelo Ottorino Pelloni
Dr. med. Duri Gianom
Dr. med. Fabrizio Fasolini
Dr. med. Mauro Giuliani
Dr. med. Olivier Gié

Per contattare un medico

T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

Per l’ospedalizzazione

T+ 41 91 960 86 84
segretariatomedico.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 48 14
segretariatomedico.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Centro viscerale

T+ 41 91 960 80 28
centroviscerale@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Oftalmologia

Dr. med. Alberto Bardelli
Dr. med. Fabio Nessi
Dr. med. Francesco Failla
Dr. med. Heather Bartlett Casparis
Dr. med. Mario Magnocavallo
Dr. med. Massimo Vignanelli
Dr. med. Stefano Anastasi

Per contattare un medico

T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

Per l’ospedalizzazione

T+ 41 91 960 86 84
segretariatomedico.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 48 14
segretariatomedico.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Otorinolaringoiatria

Dr. med. Andrea Ferrazzini
Dr. med. Antonio Pellanda
Dr. med. Federico Sodati
Dr. med. Francesco De Righetti
Dr. med. Nicola Melik
Dr. med. Paolo Erba
Dr. med. Raffaele Pelloni
Dr. med. Stefano Ermanni
Dr. med. Thomas Roth

Per contattare un medico

T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

Per l’ospedalizzazione

T+ 41 91 960 86 84
segretariatomedico.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 48 14
segretariatomedico.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Urologia

Dr. med. Brunello Mazzola
Dr. med. Fernando Jermini
Dr. med. Isaza Emilio Arbelaez
Dr. med. Marco Boldini
Dr. med. Oliver Passera
Dr. med. Paolo Broggin
Dr. med. Riccardo Villani
Dr. med. Roberto Carando

Per contattare un medico

T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

Per l’ospedalizzazione

T+ 41 91 960 86 84
segretariatomedico.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 48 14
segretariatomedico.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Ambulatorio di urologia

T+ 41 91 960 81 09
urologia.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 49 07
urologia.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Centro di competenza di chirurgia spinale

(sede principale dell’attività Clinica Santa Chiara)

Chirurgia spinale e neurochirurgia

Dr. med. Andrea Ferrari
Dr. med. Martina Dalolio
Dr. med. Pietro Scarone (PD)
(medico responsabile)
Dr. med. Ramona Guatta

Per contattare un medico

T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

Per l’ospedalizzazione

T+ 41 91 960 86 84
segretariatomedico.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 48 14
segretariatomedico.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Ambulatorio di chirurgia spinale

T+ 41 91 960 86 00
chirurgiaspinale.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 49 49
chirurgiaspinale.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Centro di competenza di geriatria

Geriatria

Dr. med. Eleni Tsiantouli
Dr. med. Francesco Colella Albino
Dr. med. Graziano Ruggieri
Dr. med. Luca Barbarossa
Dr. med. Michele Ferretti
Dr. med. Pio Eugenio Fontana
(medico responsabile reparto di cura)
Dr. med. William Pertoldi
(medico responsabile ambulatorio)

Per contattare un medico

T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

Per l’ospedalizzazione

T+ 41 91 960 86 84
segretariatomedico.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 48 14
segretariatomedico.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Ambulatorio di geriatria (e osteologia, sede Moncucco)

T. +41 91 960 80 33
geriatriaambulatorio.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T. +41 91 756 48 73
poliambulatorio.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Centro di competenza di ginecologia

Ginecologia
Dr. med. Alberto Gianoni
Dr. med. Carmelina Zraggen
Dr. med. Dimitri Tσίας
Dr. med. Francesco Meani
Dr. med. Francesco Salsano
Dr. med. Giacomo Giudici
Dr. med. Horacio Silke Hugo
Dr. med. Irina Togni Beryl
Dr. med. Teresa Izzo
Dr. med. Jennifer Gächter
Dr. med. Pamela Mastelli
Dr. med. Tommaso Tangorra
Dr. med. Umberto Botta
Dr. med. Victoria Zakharova

Per contattare un medico, il reparto di cura o un paziente
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

Per l’ospedalizzazione
T+ 41 91 756 48 14
segretariatomedico.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Ambulatorio di ginecologia
T+ 41 91 756 81 50 e + 41 91 756 49 15
senologia.cm@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Senologia
Dr. med. Francesco Meani (medico responsabile)

Ambulatorio di senologia
T. +41 91 960 81 50
senologia.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T. +41 91 756 49 15
senologia.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Centro di competenza di immunoreumatologia

Reumatologia
Dr. med. Marco Maria Fedeli
Dr. med. Numa Masina

Immunologia clinica
Dr. med. Gianluca Vanini
Dr. med. Jean-Pierre Lantin

Per contattare un medico
T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano

Per l’ospedalizzazione
T+ 41 91 960 87 12
segretariatomedico.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Centro di competenza di medicina interna

Medicina interna
Dr. med. Andrea Canonica
Dr. med. Andreas Cerny (Prof.)
Dr. med. Chiara Fraulini
Dir. sanitario Clinica Moncucco PD. Dr. med. Christian Garzoni
Dr. med. Daniel Hagara
Dr. med. Gianluca Vanini
Dr. med. Manuela Balmelli
Dr. med. Mario Foiada
Dr. med. Peter Matthias
Dr. med. Pietro Antonini
Dir. sanitario Clinica Santa Chiara Dr. med. Stefano Balestra
Dr. med. Tarcisio Bianda
Dr. med. Velimir Cvitkusic

Per contattare un medico
T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

**Per l’ospedalizzazione
o per richiedere documentazione medica**
T+ 41 91 960 87 12
segretariatomedico.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 48 14
segretariatomedico.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Angiologia
Dr. med. Fabio Sartori
Dr. med. Federica Magnetti
PD Dr. med. Vincenzo Jacomella

Cardiologia
Dr. med. Alberto Marcolongo
Dr. med. Fabio Sartori
Dr. med. François Diederik Regoli
Dr. med. Marcello Di Valentino (PD)
Dr. med. Mauro Capoferri
Dr. med. Patricia Lista
Dr. med. Riccardo Pin

Ambulatorio di cardiologia
T+ 41 91 960 86 23
cardiologia.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 48 33
cardiologia.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Disturbi metabolici, prevenzione e cura dell’obesità
Dr. med. Elisa Biacchi
Dr. med. Maria-Cristina Marini
Dr. med. Natalia Mazzella
Dr. med. Nathalie-Anne Quilliet-Thebaud

Ambulatorio disturbi metabolici
T+ 41 91 960 86 00
centrocuraobesità@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 49 04
poliambulatorio.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Endocrinologia e diabetologia
Dr. med. Fabio Cattaneo
Dr. med. Gianni Balza
Dr. med. Tarcisio Bianda
Dr. med. Valentina Lombardi

Ambulatorio di endocrinologia
T+ 41 91 960 86 00
endocrinologia.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Ambulatorio infermieristico di diabetologia
T+ 41 91 960 80 66
diabetologia.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Gastroenterologia
Dir. scientifico del servizio Prof. Dr. med. Alessandro Repici
Dr. med. Cristiana Quattropani Cicalissi
Dr. med. Daniele Riva
Dr. med. Davide Bianchetti
Dr. med. Davide Lanza
Dr. med. Emanuele Meroni
Dr. med. Federico Moriconi (PD)
Dr. med. Florian Bihl (PD)
Dr. med. Helen Schaufelberger
Dr. med. Moreno Guidicelli
Dr. med. Simone Vannini
Dr. med. Stefano Bellentani

Per contattare un medico
T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

Ambulatorio di gastroenterologia
T+ 41 91 960 86 00
gastroenterologia.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 49 04
poliambulatorio.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Medicina di viaggio
Dr. med. Pietro Antonini
Dr. med. Stefano Balestra

Ambulatorio medicina di viaggio
T+ 41 91 756 49 04
poliambulatorio.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Prevenzione delle infezioni e delle malattie infettive
Dir. sanitario Clinica Moncucco PD. Dr. med. Christian Garzoni

Ambulatorio di malattie infettive
T+ 41 91 960 86 00
malattieinfettive.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Nefrologia
Dr. med. Curzio Solcà

Neurologia
Dr. med. Giovanna Campagna Pedrazzini
Dr. med. Giovanna Padlina
Dr. med. Matteo Caporro
Dr. med. Monika Raimondi
Dr. med. Sanja Jukopila

Ambulatorio di neurologia
T+ 41 91 960 80 30
neurologia.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 49 69
neurologia.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Pneumologia
Dr. med. Andrea Azzola
Dr. med. Bruno Naccini
Dr. med. Daniela Manta
Dr. med. Peter Matthias
Dr. med. Pietro Gianella
Dr. med. Tiziana Locatelli

Chirurgia toracica
Dr. med. André Dutly

Ambulatorio di pneumologia
T+ 41 91 960 85 88
pneumologia.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Psichiatria
Servizio garantito in collaborazione con la Clinica Viarnetto

Unità di epatologia
Prof. Dr. med. Andreas Cerny
Dr. med. Daniel Hagara
Dr. med. Manuela Balmelli

Centro di competenza di oncologia

Cure palliative
Dr. med. Chiara Soloni
Dr med. Jean-Baptiste Mercoli

Ematologia ed emostasi
Dr. med. Chiara Fraulini
Dr. med. Ida Martinelli
Dr. med. Marco Capecchi
Dr. med. Mario Uhr

Genetica medica
Dr. med. Mariarosaria Calvello

Oncologia medica
Dr. med. Alden Moccia (PD)
Dr. med. Anna Lladò
Dr. med. Augusto Pedrazzini
Dr. med. Francesca Platini
Dr. med. Kristin Feuerlein
Dr. med. Lucia Marelli
Dr. med. Michail Kouros
Dr. med. Oreste Mora
Dr. med. Piercarlo Saletti (PD)
Dr. med. Vilma Ratti

Per contattare un medico
T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

Per l’ospedalizzazione
T+ 41 91 960 87 12
segretariatomedico.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 48 14
segretariatomedico.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Ambulatorio di oncologia e di ematologia
T+ 41 91 960 81 47
oncologiaambulatoriosegretariato.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 49 04
poliambulatorio.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Centro di competenza di ortopedia e traumatologia

Ortopedia
Dr. med. Alexander Metzdorf
Dr. med. Andrea Ferrero
Dr. med. Axel-Michel Pippow
Dr. med. Bernhard Ciritsis
Dr. med. Diego Davanzo
Dr. med. Ettore Taverna
Dr. med. Ferdinando Battistella
Dr. med. Ferruccio Maenza
Dr. med. Jan Benthien (PD)
Dr. med. Kaj Klaue (PD)
Dr. med. Matteo Izzo
Dr. med. Maurizio Caporali
Dr. med. Roland Gehri
Dr. med. Thomas Giesen (PD)
Dr. med. Tomas Peterka

Traumatologia
Dr. med. Axel-Michel Pippow
Dr. med. Diego Davanzo
Dr. med. Duri Gianom (primario)
Dr. med. Fabrizio Fasolini
Dr. med. Stephan Schlunke

Per contattare un medico
T+ 41 91 960 81 11 – Clinica Moncucco, Lugano
T+ 41 91 756 41 11 – Clinica Santa Chiara, Locarno

Per l’ospedalizzazione
T+ 41 91 960 86 84
segretariatomedico.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 44 03
segretariatomedico.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Ambulatorio di ortopedia e traumatologia
T+ 41 91 960 87 00
chirurgiaambulatorio.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Altri servizi

Anestesia
Dr. med. Armando Orlando
Dr. med. Bruno Conti Rossini
Dr. med. Christian Cereghetti
Dr. med. Dario Vadilonga (medico responsabile)
Dr. med. Elisabetta Pallavicini
Dr. med. Gioia Lyn Häusler
Dr. med. Ina Ceaichisciuc
Dr. med. Lara Piazzoni
Dr. med. Luca Malacrida
Dr. med. Matteo Giuffrida
Dr. med. Roberto Pozzi
Dr. med. Romano Mauri (primario)
Dr. med. Sevim Sahinbas
Dr. med. Sonja Ingeborg Meier
Dr. med. Vesna Casso
Dr. med. Vito Fariello

Ambulatorio di anestesia
T+ 41 91 960 87 17
anestesiaambulatorio.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 49 04
anestesiaambulatorio.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Centro per la cura dei tumori colorettali
PD Dr. med. Piercarlo Saletti (medico responsabile)

Centro per la cura dei tumori colorettali
T+ 41 91 960 80 42
centrocuratumori@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Centro per la cura dell’obesità
Dr. med. Alfred Kuhrmeier (Medico responsabile)

Centro cura dell’obesità
T+ 41 91 960 80 42
centrocuraobesita@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano Cura ferite e stomaterapia

Ambulatorio di Cura ferite e stomaterapia
T+ 41 91 960 85 39
curaferite.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Cure intense
Dr. med. Romano Mauri (primario)
Clinica Moncucco, Lugano

Cure intermedie
Clinica Santa Chiara, Locarno
Dr. med. Romano Mauri (primario)

Dietetica

Ambulatorio di dietetica
T+ 41 91 960 87 62
dietisti.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Farmacia
Lisa Ambrosetti (caposervizio)

Fisioterapia
Dr. med. Numa Masina (medico responsabile)
Stefano Petazzi (caporeparto)

Servizio di fisioterapia
T+ 41 91 960 86 32
fisioterapia.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 960 80 41
Centro San Carlo, Lugano

T+ 41 91 756 48 64
fisioterapia.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Laboratorio d’analisi
Clinica Moncucco, Lugano
Dr. med. Mario Uhr (medico responsabile)

Medicina nucleare
Prof. Dr. med. Luca Giovanella (primario)

Servizio di medicina nucleare
T+ 41 91 960 86 36
radiologiasegretariato.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Podologia

Ambulatorio di podologia
T+ 41 91 960 85 84
podologia@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Pronto soccorso
Dr. med. Alessandro Tebini
Dr. med. Andrea Traversone
Dr. med. Bartolomeo Scarsi
Dr. med. Chiara Minelli
Dr. med. Horvàth Zsófia
Dr. med. Irene Aletto
Dr. med. Llorenc Llopart
Dr. med. Mara Francini
Dr. med. Marco Spagnoletti

Dr. med. Maria Elisa Messina
Dr. med. Massimo Azzaretto
Dr. med. Pietro Greco (medico responsabile)
Dr. med. Romano Mauri (primario)
Dr. med. Simona Scapellato
Dr. med. Valentina Macchi
Dr. med. Valeria Gulino

Pronto soccorso
Urgenze mediche, tutti i giorni 24 ore su 24
T+ 41 41 91 960 85 64
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 41 11
Clinica Santa Chiara, Locarno

Radiologia diagnostica e interventistica

Dr. med. Andrea Sanna
Dr. med. Elena Bracchi
Dr. med. Giuseppe Sturniolo
Dr. med. Joshua van den Berg (PD)
Dr. med. Marco Pelle
Dr. med. Massimiliano Dizonno
Dr. med. Paolo Vezzù
Dr. med. Remigio Depaoli (primario)
Dr. med. Roberto Peroni
Dr. med. Valeria Osti

Servizio di radiologia
T+ 41 91 960 86 36
radiologiasegretariato.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

T+ 41 91 756 41 58
radiologiasegretariato.csc@moncucco.ch
Clinica Santa Chiara, Locarno

Radioterapia

Dr. med. Alessandra Franzetti Pellanda (primario)
Dr. med. Giorgio Ballerini
Dr. med. Laura Negretti

Servizio di radioterapia
T+ 41 91 960 81 31
radioterapiasegretariato.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Centro per la cura del dolore

Dr. med. Edoardo Tasciotti
Dr. med. Roberto Pozzi (Medico responsabile)

Ambulatorio di terapia del dolore

T+ 41 91 960 80 38
terapiadolore.cm@moncucco.ch
Clinica Moncucco, Lugano

Capiservizio Area infermieristica

Eleonora Liva
Maria Pia Pollizzi
Vincenzo Coppolino

Capireparto e coordinatori aree infermieristica, medico-tecnica e servizi al paziente

Angelone Giovanna
– Chirurgia e ginecologia, Clinica Santa Chiara

Apollonio Gino, Cure intense e Cure continue
– Clinica Moncucco e Clinica Santa Chiara

Bernasconi Bianca
– Blocco operatorio, Clinica Santa Chiara

Bongarzone Karin
– Laboratorio, Clinica Moncucco

Brambilla Eliana
– Medicina C, Clinica Moncucco

Candusso Luca / Krasniqi Mevlyde
– Chirurgia A, Clinica Moncucco

Carcapede Gessica
– Medicina B, Clinica Moncucco

Cirone Giovanni
– Blocco operatorio, Clinica Moncucco

Dagher Kamil
– Blocco operatorio, Clinica Moncucco

Della Bella Fanny
– Geriatria, Clinica Moncucco

Despot Radmila
– Medicina e oncologia, Clinica Santa Chiara

Di Nuzzo Assunta
– Oncologia reparto, Clinica Moncucco

Figari Livio
– Sterilizzazione, Clinica Moncucco

Giobetti Alice
– Radioterapia, Clinica Moncucco

Intraina Catia
– Medicina A, Clinica Moncucco

Lo Piccolo Alessio
– Pronto soccorso, Clinica Moncucco

Longoni Federica
– Oncologia ed ematologia ambulatorio, Clinica Moncucco

Macconi Cinzia
– Gestione pazienti, Clinica Moncucco e Clinica Santa Chiara

Passoni Mattia
– Radiologia, Clinica Moncucco e Clinica Santa Chiara

Petazzi Stefano
– Fisioterapia, Clinica Moncucco e Clinica Santa Chiara

Punchia Andrea
– Pronto soccorso, Clinica Santa Chiara

Realini Luana
– Chirurgia B, Clinica Moncucco

Recchia Matteo
– Blocco operatorio, Clinica Santa Chiara

Sasselli Natula
– Poliambulatorio, Clinica Santa Chiara

Totaro Mariangela
– Poliambulatorio San Carlo, Clinica Moncucco

Tramanzoli Antonella
– Poliambulatorio Blocco B, geriatria e osteologia

Vecchiori Simona
– Endoscopia e urologia, Clinica Moncucco

Moncucco: 125 anni di storia





Un seme gettato 125 anni fa

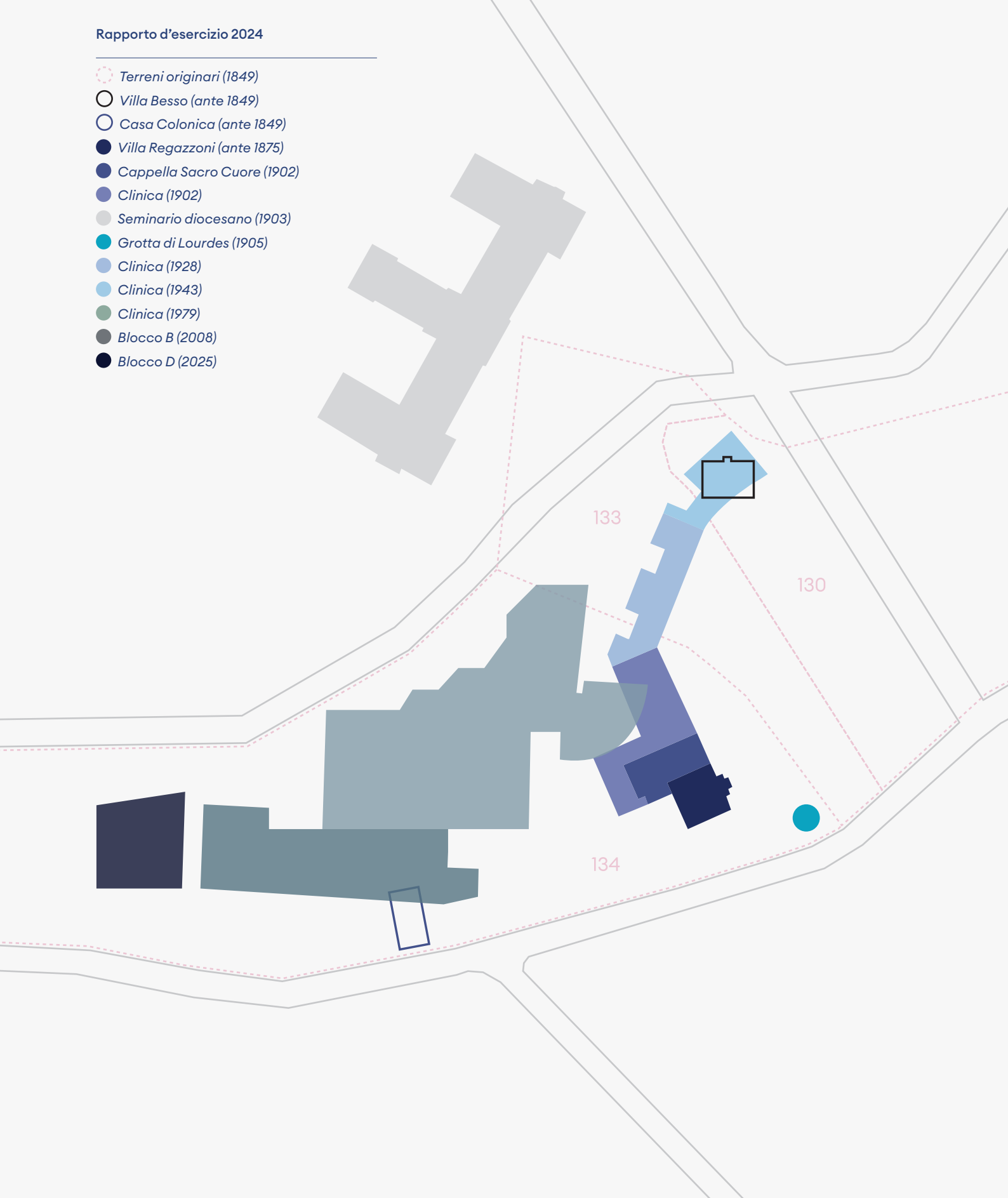
Suor Roberta Asnaghi
Amministratrice delegata

Il 24 giugno 1900 tre Suore, appartenenti alla Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata, e provenienti dall'ospedale Valduce di Como, sono giunte a Lugano per dare inizio a una casa di cura. Accompanate da madre Giuseppina Pozzi, superiora generale di quel momento, hanno risposto alla richiesta di alcune persone del Luganese, che ritenevano necessaria la presenza delle suore, per rispondere ai bisogni di molte persone malate e sole. La Congregazione delle suore infermiere dell'Addolorata, fondata nel 1853 da madre Giovannina Franchi, ha accolto con coraggio la sfida di avviare, in un contesto nuovo, un'opera rispondente al Carisma di Fondazione, alla missione di Carità verso i sofferenti, nel servizio alle persone più povere e bisognose, a chi soffre nel corpo e nello spirito, a chi è provato dalla malattia e a chi patisce nello spirito. Mosse da questa grazia, le suore fin dall'inizio hanno voluto provvedere con mezzi adeguati alla necessità di ogni persona, nel rispetto di ciascuna, con dedizione e attenzione amorosa, in un completo disinteresse e senza distinzione di ceto sociale, di religione o di appartenenza. Da questi pensieri e profondi sentimenti, ha avuto inizio una piccola casa con la disponibilità di alcuni posti letto, il servizio nelle famiglie e nelle carceri, ovunque fosse richiesto l'aiuto. Una prima risposta, nascosta e semplice, certamente sproporzionata alle necessità, ma generosa e senza calcoli, con la disponibilità ad adeguarsi alle richieste del contesto. Fin dall'inizio, nei primi passi, le suore hanno sempre avuto e mantenuto, uno sguardo attento e critico sulla loro attività e, con coraggio, hanno seguito, nel tempo, l'evoluzione e le esigenze sanitarie, facendo corrispondere il loro operato. Il piccolo seme gettato da madre Franchi, cresciuto in Italia, in Argentina e in Svizzera ha generato 125



anni di storia. Una storia lunga e bella, caratterizzata dal coraggio e dalle fede di alcune donne, che hanno consacrato la loro vita alla carità, hanno testimoniato l'amore per Cristo Gesù e per il prossimo, nonché quello del Padre nei confronti di ogni uomo sofferente. La Clinica Moncucco riconosce l'origine umile della propria opera e ne mantiene i valori, lo stile di accoglienza e rispetto di ogni persona, la condivisione e la professionalità. La Clinica alimenta inoltre la capacità di un continuo aggiornamento, per dare risposte sempre più adeguate ai bisogni che quotidianamente incontra. La piccolezza degli inizi e l'ampiezza dell'opera odierna, genera stupore e, forse, un poco di meraviglia, ma questa è la storia: l'audacia, la forza, un po' di sana follia e l'abbandono fiducioso in Dio di tre donne consacrate ha dato il suo frutto.

- Terreni originari (1849)
- Villa Besso (ante 1849)
- Casa Colonica (ante 1849)
- Villa Regazzoni (ante 1875)
- Cappella Sacro Cuore (1902)
- Clinica (1902)
- Seminario diocesano (1903)
- Grotta di Lourdes (1905)
- Clinica (1928)
- Clinica (1943)
- Clinica (1979)
- Blocco B (2008)
- Blocco D (2025)



I primi passi di un sistema complesso

a cura di **Pietro Montorfani**
Storico

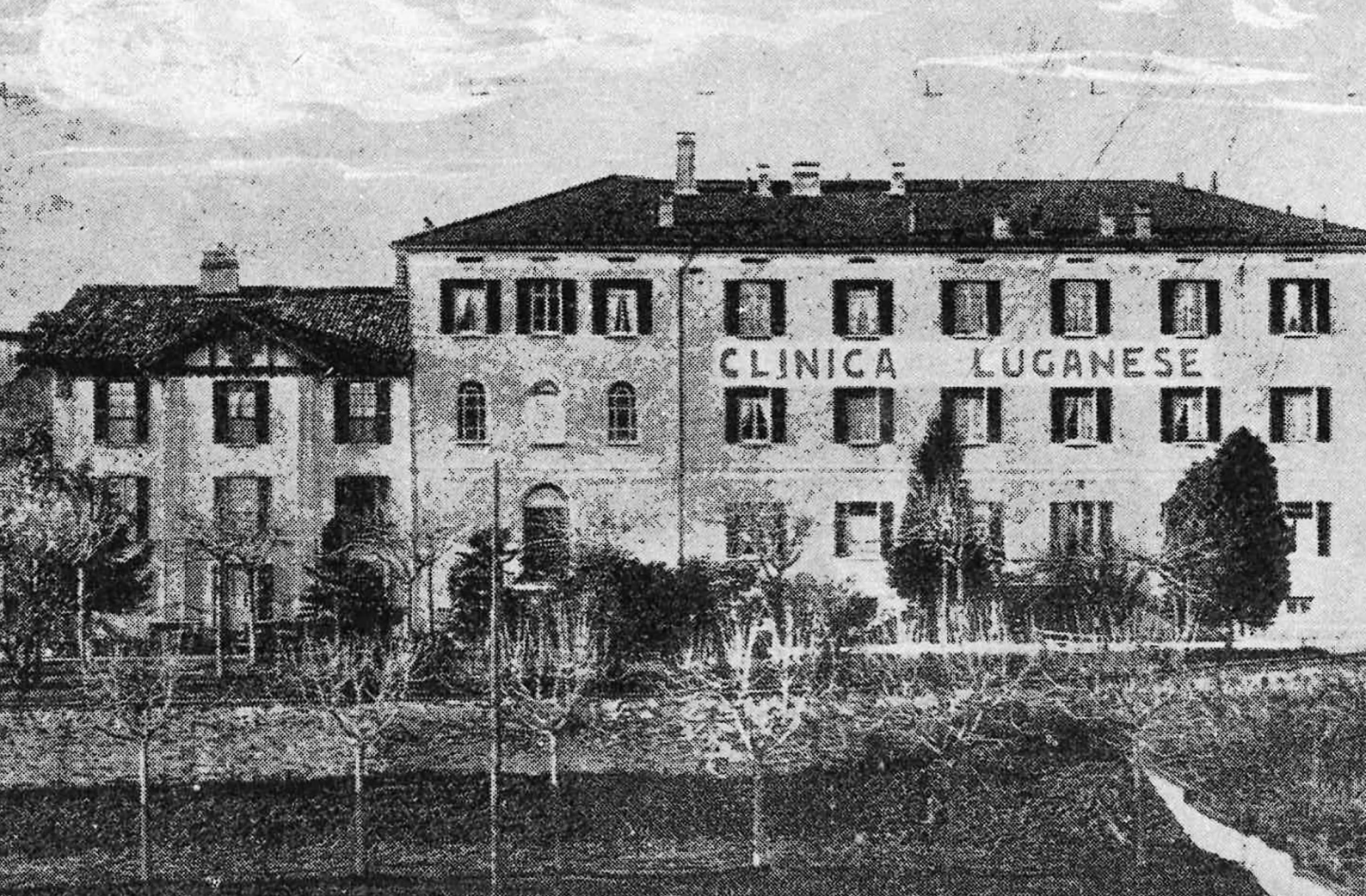
Proviamo a immaginare uno scenario: anno del Signore 1525, le terre ticinesi sono appena passate sotto il dominio elvetico dopo decenni di scorribande a danno dei Milanesi. Il cantiere di Santa Maria degli Angeli, alla porta sud del Borgo di Lugano, è stato ultimato da poco e un malcapitato che passandovi di fronte fosse scivolato incautamente sotto un carretto (ossa fratturate, muscoli contusi, abrasioni varie) avrebbe avuto un'unica possibilità di cura, l'Ospedale di Santa Maria, nella zona dell'attuale Quartiere Maghetti. Nonostante la presenza di alcuni rinomati medici chirurghi, tra cui Niccolò Maria Laghi e Francesco Camuzzi, le sue possibilità di sopravvivenza erano appese a un filo. Cento anni più tardi, un discendente del suddetto, nelle medesime condizioni fisiche, avrebbe ottenuto sostanzialmente le stesse cure, e così ancora nel 1725 e nel 1825. Più asettici i locali, maggiore consapevolezza del decorso clinico, persino migliori le strade per raggiungere l'ospedale... che però era sempre quello, in centro città, e molti sforzi indirizzava verso l'assistenza e l'accoglienza dei poveri, con pochi mezzi residui destinati esclusivamente alla cura e al pronto soccorso. Il vero salto quantico – inspiegabile per i nostri avi – sarebbe avvenuto soltanto tra il 1825 e il 1925, con l'introduzione sistematica dei primi vaccini, lo sviluppo della rete elettrica, i continui progressi della medicina. Di più, in una cittadina come Lugano si è passati all'improvviso da un'unica, vetusta casa di cura di origine duecentesca, spostata nel 1909 nel nuovo edificio di Giuseppe Ferla (oggi sede principale dell'USI), a una piccola rete di cliniche e ospizi fiorita proprio nei primi anni del secolo: Moncucco nel giugno 1900, l'Ospedale italiano nell'agosto del 1902, la Clinica Sant'Anna nel 1922, e altre si sarebbero aggiunte presto, come la clinica San Rocco alla metà degli anni Trenta. Ampliando ulteriormente l'orizzonte oltre le pendici del Ceresio, su scala cantonale si constatano tra XIX e XX secolo le medesime dinamiche evolutive: ai due ospedali medievali di Lugano e Bellinzona, grazie a un lascito del Conte Turconi si aggiunse nel 1860 il primo vero nosocomio statale, l'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio. A Locarno sorse nel 1872 l'Ospedale La Carità, che con il tempo avrebbe as-



sunto valenza regionale, e dal 1935 la Clinica Santa Chiara. Né ci si sarebbe dimenticati delle valli: anche Faido, Cevio e Acquarossa avrebbero avuto le loro sedi, e così Novaggio con la clinica del dott. Buzzi (poi ospedale militare), Brissago con la clinica riabilitativa Hildebrand (1963) e Gravesano con l'Ars Medica (1989), per non dire che dei principali. Vista dall'alto, nel corso del Novecento la piantina del Cantone si popola insomma di molte nuove "H", offrendo l'impressione di un territorio fortemente medicalizzato e per il quale si rende necessario un sempre migliore coordinamento.

La realtà odierna, complessa e stratificata quant'altre mai, è frutto di tutti questi sforzi, circa i quali è possibile tratteggiare due considerazioni di ordine generale: (1) pubblico e privato, dapprima quasi indistinguibili, hanno operato alla pari nel definire il paesaggio sanitario che ci troviamo di fronte oggi, con collaborazioni virtuose e antagonismi sani che, alla fine, hanno fatto soltanto il bene dei pazienti; (2) la tradizione cristiana, e all'interno di questa soprattutto il generoso sforzo della sua componente femminile (le suore dei più vari ordini), è stata decisiva per la nascita e lo sviluppo del sistema sanitario cantonale. Senza questa dimensione assistenziale e caritativa, sostenuta dalla fede, ci troveremmo oggi a scrivere tutta un'altra storia.

Nel 2025 non esistono più i carretti trainati dai cavalli, né i padri francescani di Santa Maria degli Angeli, ma un anziano signore che uscisse da un concerto del LAC potrebbe inciampare fratturandosi il bacino. Sarebbe, con grande probabilità, preso a carico dalla Clinica Moncucco.



Come nasce (e come cresce) una clinica

Tutto iniziò in un campo. O meglio, sui terreni adibiti un tempo a «vitato e moronato», cioè alla coltivazione dell'uva e dei gel-si, i nutrimenti preferiti dall'uomo e dai bachi da seta. Attorno alla metà dell'Ottocento la collina di Besso era infatti quasi interamente agricola, con soltanto sporadici gruppi di edifici abitativi nei nuclei di Soldino, Montarina e Moncucco. L'idea di fondarvi una «clinica», cioè sostanzialmente una struttura di accoglienza con un minimo di sala operatoria, si deve innanzitutto alla disponibilità dei proprietari, ma non da ultimo anche alla posizione defilata (più salubre) rispetto al centro cittadino. In un'epoca in cui la medicina non era troppo sicura delle proprie capacità e delle proprie conquiste, l'aria fine, il potere curativo del sole e l'effetto benefico di un angolo di pace erano infatti elementi da non sottovalutare: «La casa di Moncucco – scriveva il *Corriere del Ticino* del 13 agosto 1900 – è situata in ameno luogo, framezzo a praterie, boschi e vigneti, e rallegrata dal più incantevole sorriso di cielo, risponde pienamente allo scopo, e tiene dischiuse le sue porte a coloro che chiedono alla pietosa ed assidua assistenza un sollievo alle sofferenze, ed a coloro che cercano nella quiete e nel raccoglimento la pace dello spirito e del cuore».

La costruzione della Gotthardbahn nel 1874 aveva contribuito a spostare il baricentro della città verso la collina, e non era necessario essere grandi profeti per prevedere che Lugano, presto o tardi, sarebbe giunta a lambire il perimetro della clinica. Nei primi anni del secolo si ipotizzò persino di costruire una funicolare che dalla zona del Palace avrebbe dovuto salire fino alla sommità del colle di Moncucco, passando da Tassinio e Roncaccio. La licenza fu concessa nel 1908 ad Antonio Battaglini, avvocato e notaio, già Consigliere di Stato e futuro sindaco di Massagno, ma alla fine non se ne fece nulla. Chi desiderava recarsi a Moncucco avrebbe dovuto continuare a servirsi, come oggi, delle strade carrozzabili.

I terreni su cui sorge l'attuale complesso ospedaliero sono registrati per la prima volta nel catasto della Città di Lugano, steso nel 1849 dall'ingegnere milanese Giuseppe Dozio, come le parcelle 130, 133 e 134. La parte orientale (nn. 130 e 133) apparteneva già alla famiglia Regazzoni, la cui generosità avrebbe dato avvio a tutto il comparto una cinquantina di

anni più tardi. Un unico edificio di una certa consistenza vi sorgeva sullo sfondo, la cosiddetta Villa Besso, nella quale avrebbe trascorso gli ultimi mesi di vita il celebre anarchico russo Michail Bakunin (1814-76), riparato a Lugano dopo molti anni spesi nel Locarnese. Tra quelle quattro mura sarebbero transitati, nel biennio 1874-76, i campioni internazionali dell'anticlericalismo e del libero pensiero, come lo scrittore e politico francese Benoît Malon. Ceduti quindi dai Regazzoni ai Fumagalli, e da questi a Bakunin e infine alla famiglia De Filippis, i medesimi terreni sarebbero entrati a far parte della clinica soltanto nel 1916, con un ulteriore acquisto mirato da parte della Società Anonima. La parte occidentale (n. 134) alla metà dell'Ottocento era invece proprietà di don Antonio Riva (1793-1873), uno degli innumerevoli terreni appartenuti al celebre canonico e arciprete di San Lorenzo, quale parte di un vastissimo patrimonio immobiliare che comprendeva tra l'altro Villa Favorita e la zona dell'Istituto Elvetico lungo il Cassarate. L'affresco della Vergine con Bambino, che è ancora oggi la testimonianza più antica della storia della clinica, si trovava sulla facciata di una casa colonica dell'arciprete Riva, in un punto prossimo all'incrocio delle attuali via Moncucco e via Brenno Bertoni. L'edificio originario della clinica sarebbe stato costruito soltanto più tardi, ma certamente entro il 1875, quando già questi terreni erano passati alla famiglia Regazzoni (in un singolare incrociarsi di proprietari), nella forma di una villetta non molto dissimile dalla retrostante casa colonica, solo un poco più alta.

L'arrivo delle prime Sorelle infermiere di Carità, chiamate dal vescovo mons. Vincenzo Molo e da alcuni cittadini ticinesi tra cui l'instancabile suor Crocefissa Meroni di Muralto, coincise, nel giugno del 1900, con l'inizio delle prime trasformazioni architettoniche: già il 1. maggio 1901, evidentemente all'epoca non festivo, si posò la prima pietra del nuovo cantiere, che in poco più di un anno avrebbe visto nascere, a destra della villetta Regazzoni, la nuova Cappella del Sacro Cuore – in sostituzione del locale prima adibito a quello scopo – e di fianco alla chiesa una nuova ala per la clinica: «Vecchia, primitiva casa di abitazione – così la descrivono i primi map-pali – con 15 locali ed un sedime di mq 158 aggiunto nuovo



fabbricato con piano terreno e semisotterraneo, lavanderia, camera bagno, cucina, cantina, 2 sale 6 camere e nei piani inferiori 23 camere. Esclusa la chiesa che non paga. Sedime di 816 mq. Costruzione in parte vecchia e in parte nuova, solida, modesta ben costrutta e ben tenuta. Reddito presunto fr. 3000». Nel 1905 si costruì nel parco la grotta di Lourdes, a testimonianza di una fedeltà alla Vergine che avrebbe accompagnato tutta la storia di Moncucco, e gradualmente furono introdotti sistemi sempre più moderni di gestione dello stabile: nel 1909 l'impianto elettrico e nel 1916 un riscaldamento centralizzato.

Anche per la sua duplice funzione, medica non meno che assistenziale (con tanto di cure a domicilio), la Clinica Luganese conobbe sin da subito un grande successo, segno che le necessità della popolazione erano reali e diffuse: ne sapevano qualcosa le prime suore infermiere giunte a Moncucco dalla casa madre di Valduce (Camilla Marzorati, Rosa Citterio, Giovanna Pedretti) e il responsabile medico Andrea Solari, sostituito nel 1906 da Alberto Pelli in collaborazione con il chirurgo Vittorino Vella. Già nel 1921, grazie a un prestito/donazione dello stesso Vella e del farmacista Ettore Soldati, si operò





un primo aumento degli spazi: 13 nuovi locali – otto sopra il refettorio e cinque sopra lo stabile primitivo – finirono per inglobare del tutto la villetta iniziale, non più distinguibile dal resto del complesso ospedaliero, che contava ora 60 camere per 70 letti. Negli anni precedenti, con lungimiranza, era stata accorpata ai terreni della clinica anche la villa nella quale mezzo secolo prima aveva soggiornato Bakunin, in previsione di futuri ampliamenti che non sarebbero tardati ad arrivare. Nella primavera del 1928 si aggiunse infatti una nuova ala verso nord-est, disegnata dall'architetto Soldati e costruita dal capomastro Boldini, con un sensibile incremento degli spazi di ulteriori 50 letti. Se osservata dai piedi della collina, la Clinica Luganese iniziava così ad assumere la tipica struttura ad arco che fino agli anni Settanta ne avrebbe caratterizzato l'immagine: mancava soltanto l'ultimo pezzo, corrispondente all'angolo più estremo verso il Seminario diocesano, e questo fu completato dall'architetto Giuseppe Antonini nel 1943, sacrificando l'ultima costruzione d'epoca (quella di Bakunin). Naturalmente a ogni nuova fase corrispondevano investimenti e miglioramenti anche nell'offerta sanitaria e nelle infrastrutture ospedaliere: l'intervento di Antonini, suggerito dal nuovo chirurgo, il dott. Alfredo Pozzi, dotò la clinica di una seconda sala operatoria e permise l'avvio di un reparto radiologico avanzato con impianti Roentgen.

Esaurito lo spazio nell'edificio principale, giunto oramai a lambire i confini estremi del terreno a disposizione, nel corso degli anni Cinquanta si ipotizzò di erigere nuove costruzioni sul retro dello stabile, dove sin dai tempi del Piano Wahlen si coltivavano ogni primavera gli orti della clinica. Un'occasione ghiotta suggerì invece un repentino cambiamento di strategia: dopo alcune contrattazioni, nel novembre del 1962 le suore di Moncucco rilevarono la gestione della Clinica San Rocco, attiva sin dagli anni Trenta a poche centinaia di metri di distanza. «Il cambio nell'esercizio – annunciava il *Corriere del Ticino* del 30 ottobre – avverrà senza nessuna scossa e neppure un festeggiamento particolare. La Clinica di San Rocco è bene attrezzata e non ha interrotto l'esercizio; essa tuttavia ha cessato da qualche anno di essere una clinica chirurgica e infatti le due sale d'operazione sono state sman-



tellate. Negli ultimi tempi questo istituto aveva assunto la tipica caratteristica del “Kurhaus”, della casa di cura, del convalescenziario come ci suggerisce la terminologia moderna. Vi trovano tuttora confortevole alloggio i malati cronici, i vecchi e pensionanti».

Ci si potrebbe illudere che questo sorprendente sviluppo immobiliare a tappe forzate, pezzo dopo pezzo, quasi fosse un Lego, avesse messo la clinica al riparo, almeno per un po', da future necessità logistiche: così non fu, se già alla fine degli anni Sessanta si iniziò a ripensare radicalmente tutto il comparto. Ruolo cruciale nell'immaginare la nuova Moncucco ebbe una generazione di medici e benefattori capitanata dall'impresario Aldo Lepori, che a causa di una malattia renale nel 1967 aveva già donato alla clinica un rene artificiale, il secondo in Svizzera dopo quello dell'Inselspital di Berna. I suoi frequenti soggiorni a Moncucco contribuirono in modo decisivo, nel colloquio costante con il personale medico e i dirigenti della clinica, a stimolare le riflessioni che avrebbero portato nel 1970 alla decisione di costruire una sede moderna più adatta ai tempi. Il concorso indetto nel 1971 diede l'appalto agli architetti Maria Anderegg (autrice anche del nuovo Ospedale civico), Felix Rebman e Sergio Rusconi, in collaborazione con lo studio di ingegneria Grignoli-Martinola. Aldo Lepori, la cui ditta di costruzioni sotto la direzione di Alfredo Ciocco completò l'impresa nel maggio del 1977, mancò di poche settimane il varo dell'ospedale per il quale aveva speso tanta energia e passione. Nella nuova sede, inaugurata ufficialmente nella primavera del 1979, si trasferirono progressivamente tutti i servizi che da una decina d'anni avevano arricchito l'offerta sanitaria di Moncucco grazie a una generazione di medici giunti dalle università e dagli ospedali della Svizzera interna: Vittorino Roffi (medicina interna), Luca Rondi (chirurgia), Giacomo Müller (ortopedia), Giorgio Sardi (otorinolaringoiatria), Walter Geyer (ginecologia) e Pier Giorgio Piffaretti (radiologia). Ulteriori servizi si sarebbero aggiunti in seguito, seguendo di pari passo l'evolversi della disciplina, come la risonanza magnetica introdotta nel 1998 dal dott. Marc G. De Beats, o le specializzazioni in chirurgia spinale, geriatria e nefrologia.



I primi anni del nuovo millennio sono stati accompagnati da un'importante evoluzione architettonica, disegnata, in gran parte, dalla mano dell'architetto Stefano De Bernardis. La costruzione del blocco B, ultimato nel 2008, unita al rafforzamento del corpo medico, ha portato la capacità della clinica a un'ulteriore, evidente, sviluppo che, oltre a permettere la completa integrazione delle attività della Clinica San Rocco (ultimata, con il trasferimento dei letti a Moncucco, nel 2008), ha agevolato il potenziamento dei servizi. A una maggiore complessità della struttura è corrisposta anche una più articolata forma giuridica: l'antica ragione sociale Clinica Luganese SA, in vigore sin dal 1906, è stata sostituita nel 2004 da due nuove società, una per la sola gestione immobiliare (Moncucco SA) e una per le attività mediche (Clinica Luganese Moncucco SA). Un'ulteriore evoluzione si è avuta nel 2015 grazie all'acquisizione dell'intero pacchetto azionario – fin lì detenuto ancora dalla Congregazione delle suore dell'Addolorata di Como, eredi ed evoluzione della Pia Unione delle Sorelle infermiere di Carità – da parte di due enti senza scopo di lucro che ne hanno ereditato la missione: la Fondation Assistance Internationale (FAI) e la Fondazione Praxedis.

Negli anni dieci del nuovo millennio anche i lavori architettonici sono proseguiti con l'importante intervento di risanamento strutturale ed energetico dell'edificio principale, ultimato nel 2017. Ha così preso forma il blocco A della clinica, così come lo conosciamo oggi. A riprova che l'esperienza centenaria di Moncucco è destinata al movimento più che alla stasi, nel 2022 è stata acquisita la Clinica Santa Chiara di Locarno e, grazie a un ulteriore riassetto societario, nel 2023 è nato il Gruppo Ospedaliero Moncucco. Al già ricco ventaglio di servizi offerti nel Luganese si sono aggiunte così nuove specializzazioni, nell'ambito della gastroenterologia, della neurologia, della pneumologia, della chirurgia spinale, soltanto per ricordarne alcune. Esperienze diverse eppure simili, quelle di Moncucco e della Santa Chiara, fondata nel 1935 dal Verein für Kranken-und Wochenpflege di Zugo ma gestita dal 1958 al 2000 dalla Congregazione delle Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Parma, con modalità affini a quelle delle sorelle



luganesi. Due storie di sanità ticinese che, dopo aver attraversato un secolo, si sono unite dando vita al più grande attore ospedaliero privato del Cantone.

In 125 anni, dieci letti gestiti da tre suore, con un unico medico factotum quale responsabile sanitario, sono evoluti in un sistema ospedaliero complesso che ha saputo mostrare – in occasione della recente pandemia da Covid-19 – una competenza e una reattività adeguate alla grave crisi sanitaria internazionale, in piena collaborazione con l’Ente Ospedaliero Cantonale. Tutto questo senza venire meno alla vocazione originaria delle fondatrici, alla loro attenzione e alla loro cura per la dignità della persona umana.

Della clinica originaria, intesa come complesso architettonico, sopravvivono oggi quasi soltanto la grotta di Lourdes e l’area a nord-est, nella quale si riconoscono qui e là – in prossimità dell’ingresso del Centro San Carlo – gli ultimi interventi dell’architetto Antonini, datati 1943. Non è cambiata però molto la relazione spaziale con il territorio: lo sguardo dall’alto verso la città è il medesimo che i primi pazienti, all’alba del XX secolo, potevano gettare dalle finestre della villetta Regazzoni.

Ora che ci si appresta a conoscere un nuovo importante sviluppo immobiliare – la realizzazione del blocco D, entro l’inizio del 2026, grazie al quale il Gruppo Ospedaliero Moncucco potrà dotarsi di nuovi importanti spazi amministrativi e di un autosilo, il pensiero non può non andare al coraggio di tutti coloro (la congregazione delle suore infermiere, la società anonima e i benefattori che si sono di volta in volta succeduti) che hanno avuto l’ardire di guardare avanti con fiducia operando gli ampliamenti necessari in epoche che non favorivano di certo questo genere di investimenti: successe nel 1901, nel 1921, nel 1928, nel 1943, negli anni Settanta e di nuovo, in varie tappe, fino all’ultimo cantiere aperto nel 2024. Il meno che si possa dire, è che Moncucco non è mai stata ferma. Anzi, ha sempre assecondato se non anticipato i tempi (e ancora si muove).

Rapporto scientifico

62-64

**La ricerca clinica del Gruppo
Ospedaliero Moncucco**

66-77

Pubblicazioni

80-82

Studi attivi

La ricerca clinica del Gruppo Ospedaliero Moncucco

Dr. med. Alessandra Franzetti Pellanda
Presidente del Comitato scientifico del Gruppo Ospedaliero Moncucco e coordinatrice dell’Unità di ricerca clinica

Nel 2024, l’Unità di Ricerca Clinica (URC) ha celebrato il decimo anno di attività. Nata con l’obiettivo di offrire un supporto scientifico complementare all’attività clinica nelle diverse aree di specializzazione della Clinica Moncucco, l’URC ha, nel tempo, superato le aspettative iniziali grazie alle competenze tecniche, relazionali e motivazionali del proprio team e alla collaborazione attiva dei medici specialisti coinvolti nei progetti di ricerca. L’unità è composta da un medico coordinatore, una *study coordinator*, un medico assistente in formazione e da due infermiere attive a tempo parziale. Nel 2024, l’unità ha rafforzato le proprie competenze in ambito di etica clinica e bioetica grazie alla nomina del coordinatore quale membro del Comitato etico cantonale e all’ingresso in servizio della *study coordinator*, titolare di un dottorato in *medical humanities*.

Attraverso lo sviluppo di sinergie significative, l’URC ha operato in cooperazione con diversi gruppi clinici e di laboratorio, sia interni sia esterni alla Clinica Moncucco, contribuendo in modo attivo al potenziamento delle attività di ricerca e alla produzione di risultati rilevanti. Anche nel 2024, l’unità ha svolto un ruolo centrale nella progettazione, implementazione e coordinamento di studi clinici e traslazionali, finalizzati a migliorare la comprensione della fisiopatologia, la diagnosi e il trattamento di diverse patologie. L’URC ha inoltre continuato a gestire il database dei tumori colo-rettali, funzionale al rinnovo della certificazione di qualità tedesca DKG (*Deutsche Krebsgesellschaft*).

La presenza continuativa, all’interno dell’unità, di giovani medici assistenti motivati ad apprendere le basi della ricerca clinica e a partecipare attivamente ai progetti in corso, ha contribuito a creare un circolo virtuoso di crescita delle competenze, sia per l’URC sia per lo sviluppo professionale dei medici coinvolti, come testimoniato da alcune delle loro esperienze personali. Il programma formativo destinato ai medici assistenti prevede l’acquisizione delle *Good Clinical Practice* (GCP), la partecipazione a corsi tematici e il coinvolgimento attivo nella conduzione di studi clinici. Gli assistenti acquisiscono competenze nella raccolta e analisi dei dati, nonché nella gestione della documentazione scientifica.

Protocolli di ricerca gestiti dall’URC nel 2024

L’attività dell’URC nel 2024 si è articolata su diversi ambiti di specializzazione medica, tra cui: infezioni virali, Long Covid, senologia, tumori del tratto gastrointestinale, geriatria, ematologia e cure palliative.

Nel corso dell’anno si sono conclusi alcuni studi focalizzati sulla risposta immunitaria all’infezione da COVID-19 e si è chiusa la fase di arruolamento per uno studio volto a comprendere la risposta immunitaria in pazienti affetti da Long Covid, caratterizzato da sintomi persistenti e, talvolta, invalidanti.

Sono proseguiti anche gli studi relativi alle infezioni da virus influenzali e altri patogeni respiratori. Queste attività, di natura traslazionale, si fondano su una stretta collaborazione tra la pratica clinica e la ricerca di laboratorio. Attraverso prelievi di sangue effettuati in momenti prestabiliti presso l’ambula-



torio, è possibile analizzare in laboratorio i meccanismi di risposta immunitaria ai diversi agenti virali. Tale sinergia è resa possibile grazie alla consolidata collaborazione con l’Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB). Questi studi mirano, tra l’altro, all’identificazione di biomarcatori immunologici utili all’elaborazione di nuove strategie terapeutiche.

Nel 2024 si è inoltre concluso lo studio multicentrico nazionale SwissLEGIO, relativo all’epidemiologia delle infezioni da Legionella, i cui risultati saranno pubblicati a breve.

L’URC ha gestito anche diversi studi multicentrici, a livello nazionale e internazionale, in ambito oncologico. Tali studi rientrano nei percorsi di ottenimento e mantenimento di certificazioni di qualità per la diagnosi e la cura di patologie specifiche, quali i tumori colo-rettali e quelli mammari.

Nel corso dell’anno è stato avviato un nuovo studio in ambito geriatrico, in collaborazione con i laboratori Medisyn, volto alla sperimentazione di metodiche non invasive per la rilevazione precoce di malattie degenerative nell’anziano.

L’ambulatorio di ematologia della Clinica Moncucco ha proseguito l’attività di ricerca clinica in collaborazione con centri universitari nazionali e internazionali, tra cui l’Hôpital Universitaire de Genève (HUG) e l’Ospedale Niguarda di Milano.

A seguire, si riportano le pubblicazioni e gli studi attivi nel corso del 2024.

Comitato scientifico

- Dr. med. Alessandra Franzetti Pellanda, Presidente e coordinatrice dell’unità di ricerca
- Christian Camponovo
- Prof. Dr. med. Andreas Cerny
- PD Dr. med. Christian Garzoni
- Dr. med. Mario Uhr



Reparto	Pubblicazioni	
Cardiologia	Coffee consumption and adverse cardiovascular events in patients with atrial fibrillation.	Iten V, Herber E, Coslovsky M, Hennings E, Paladini RE, Reichlin T, Rodondi N, Müller AS, Stauber A, Beer JH, Brenner R, Conte G, Kobza R, Di Valentino M , Bedoya PC, Moradi F, Sinnecker T, Bonati LH, Kühne M, Osswald S, Conen D, Aeschbacher S, Zuern CS; Swiss-AF and Beat-AF Investigators. BMC Med. 2024 Dec 18;22(1):593. doi: 10.1186/s12916-024-03817-x. PMID: 39696255
	Coffee Consumption Correlates With Better Cognitive Performance in Patients With a High Incidence for Stroke.	Barbagallo M, Springer A, Vanetta C, Allemann M, Lee P, Saeedi S, Aeschbacher S, Luciani M, Bonati LH, Moschovitis G, Scheu V, Rutishauser J, Kobza R, Di Valentino M , Meyre PB, Rodondi N, Conen D, Kühne M, Osswald S, Beer JH; Swiss-AF investigators. J Am Heart Assoc. 2025 Jan 7;14(1):e034365. doi: 10.1161/JAHA.124.034365. Epub 2024 Dec 14.PMID: 39673298
	Patients on vitamin K treatment: is switching to direct-acting oral anticoagulation cost-effective? A target trial on a prospective cohort.	Aebersold H, Foster-Witassek F, Aeschbacher S, Beer JH, Blozik E, Blum M, Bonati L, Conte G, Coslovsky M, De Perna ML, Di Valentino M , Felder S, Huber CA, Moschovitis G, Mueller A, Paladini RE, Reichlin T, Rodondi N, Stauber A, Sticherling C, Szucs TD, Conen D, Kuhne M, Osswald S, Schwenkglenks M, Serra-Burriel M; Swiss-AF Investigators. Open Heart. 2024 Jan 31;11(1):e002567. doi: 10.1136/openhrt-2023-002567. PMID: 38302139

Recurrent Takotsubo Syndrome with Contemporary Brady- and Tachyarrhythmic Presentation.		Demarchi A, Greco L, Regoli F, Di Valentino M , Amoruso M, Felice Chiesa A, Pirroni S, Foletti M, Di Simone A, Sarzilla S, Menafoglio A. Cardiovascular Medicine. 2024 Aug 14. doi: 10.4414/cvm.2024.1514199273
Ematologia ed emostasi	Post-lumbar puncture cerebral vein thrombosis.	Marasco V, Gianniello F, Paolucci A, Martinelli I , Capecchi M . EJHaem. 2023 Nov 13;5(1):222-224. doi: 10.1002/jha2.803. eCollection 2024 Feb. PMID: 38406529
Prediction of venous thromboembolism in average-risk, young candidates for oral contraceptive use: to genotype, or not to genotype, that is the question.		Vercellini P, Artoni A, Abbattista M, Martinelli I , Pillinini C, Forzano F. Am J Obstet Gynecol. 2024 Aug;231(2):e78-e79. doi: 10.1016/j.ajog.2024.04.038. Epub 2024 May 1. PMID: 38697339
Coma in adult cerebral venous thrombosis: The BEAST study.		Ranjan R, Ken-Dror G, Martinelli I , Grandone E, Hiltunen S, Lindgren E, Margaglione M, Ducheze VLC, Triquenot Bagan A, Zedde M, Giannini N, Ruigrok YM, Worrall BB, Majersik JJ, Putaala J, Haapaniemi E, Zuurbier SM, Brouwer MC, Passamonti SM, Abbattista M, Bucciarelli P, Lemmens R, Pappalardo E, Costa P, Colombi M, Aguiar de Sousa D, Rodrigues S, Canhão P, Tkach A, Santacroce R, Favuzzi G, Arauz A, Colaizzo D, Spengos K, Hodge A, Ditta R, Pezzini A, Coutinho JM, Thijs V, Jood K, Tatlisumak T, Ferro JM, Sharma P. Eur J Neurol. 2024 Aug;31(8):e16311. doi: 10.1111/ene.16311. Epub 2024 Apr 22. PMID: 38646961

	Gene-Gene Interaction Between Factor-XI and ABO Genes in Cerebral Venous Thrombosis: The BEAST Study.	Gie Ken-Dror G, Martinelli I , Grandone E, Hiltunen S, Lindgren E, Margaglione M, Le Cam Ducheze V, Triquenot AB, Zedde M, Mancuso M, Ruigrok YM, Worrall BB, Majersik JJ, Putaala J, Haapaniemi E, Zuurbier S, Brouwer MC, Passamonti SM, Abbattista M, Bucciarelli P, Lemmens R, Pappalardo E, Costa P, Colombi M, De Sousa DA, Rodrigues SG, Canhao P, Tkach A, Santacroce R, Favuzzi G, Arauz A, Colaizzo D, Spengos K, Hodge A, Ditta R, Pezzini A, Coutinho JM, Thijs VN, Jood K, Pare G, Tatlisumak T, Ferro JM, Sharma P. Neurology. 2024 Jun 11;102(11):e209445. doi: 10.1212/WNL.0000000000209445. Epub 2024 May 17. PMID: 38759137
	Treatment of immune-mediated thrombotic thrombocytopenic purpura without plasma exchange	Capecchi M , Gazzola G, Agosti P, De Leo P, Mancini I, Ferrari B, Giannotta JA, Artoni A, Peyvandi F. Haematologica. 2024 Jun 1;109(6):2019-2023. doi: 10.3324/haematol.2023.284438. PMID: 38385305
	Evaluation of an automated platelet aggregation method for detection of congenital or acquired platelet function defects.	Lecchi A, Capecchi M , Padovan L, Artoni A, Arai N, Shinohara S, La Marca S, Peyvandi F. Blood Transfus. 2024 Jul 21;22(4):350-359. doi: 10.2450/BloodTransfus.601. PMID: 38315534
Gastroenterologia e epatologia	SARS-CoV-2 mRNA vaccines do not worsen autoimmunity in patients with autoimmune liver diseases.	Kälin T, Passarin K, Filipowic-Sinnreich M, Semela D, Seifert T, Sallusto F, Vergani D, Cerny A , Mieli-Vergani G, Terziroli Beretta-Piccoli B; Swiss Autoimmune Hepatitis Cohort Study; Swiss Primary Biliary Cholangitis Cohort Study; Swiss Primary Sclerosing Cholangitis Study. J Autoimmun. 2024 Dec;149:103325. doi: 10.1016/j.jaut.2024.103325. Epub 2024 Oct 15. PMID: 39413503

	Real-life experience of chronic hepatitis C treatment in Switzerland: a retrospective analysis.	Moschouri E, Salemm G, Baserga A, Cerny A , Deibel A, Müllhaupt B, Meier MA, Bernsmeier C, Ongaro M, Negro F, Grosjean M, Clerc O, Künzler-Heule P, Semela D, Hobi G, Stickel F, Mathieu A, Mdawar-Bailly E, Faouzi M, Moradpour D, Fraga M. Swiss Med Wkly. 2024 Jun 24;154(6):3698. doi: 10.57187/s.3698. PMID: 38980176
	Response to “Reply to ‘Assessing the hepatitis C epidemiology in Switzerland: It’s not that trivial’”.	Razavi H, Blach S, Bregenzer A, Bruggmann P, Cerny A , Maeschli B, Müllhaupt B, Negro F, Scheidegger C, Semela D. J Viral Hepat. 2024 Jun;31(6):357-359. doi: 10.1111/jvh.13904. Epub 2023 Dec 8. PMID: 38069467
Genetica medica	Invasive lobular breast cancer: Focus on prevention, genetics, diagnosis, and treatment.	Corso G, Fusco N, Guerini-Rocco E, Leonardi MC, Criscitiello C, Zagami P, Nicolò E, Mazzarol G, La Vecchia C, Pesapane F, Zanzottera C, Tarantino P, Petitto S, Bianchi B, Massari G, Boato A, Sibilio A, Polizzi A, Curigliano G, De Scalzi AM, Lauria F, Bonanni B, Marabelli M, Rotili A, Nicosia L, Albini A, Calvello M , Mukhtar RA, Robson ME, Sacchini V, Rennert G, Galimberti V, Veronesi P, Magnoni F. Semin Oncol. 2024 Jun-Aug;51(3-4):106-122. doi: 10.1053/j.seminoncol.2024.05.001. Epub 2024 May 20. PMID: 38897820 Review.
Malattie infettive	Infectious disease events in people with HIV receiving kidney transplantation: Analysis of the Swiss HIV Cohort Study and the Swiss Transplant Cohort Study.	Kusejko K, Kouyos RD, Bernasconi E, Boggian K, Braun DL, Calmy A, Cavassini M, van Delden C, Furrer H, Garzoni C , Hirsch HH, Hirzel C, Manuel O, Schmid P, Khanna N, Haidar F, Bonani M, Golshayan D, Dickenmann M, Sidler D, Schnyder A, Mueller NJ, Günthard HF, Schreiber PW; Swiss HIV Cohorts Study and the Swiss Transplant Cohort Study. BMC Infect Dis. 2024 Oct 11;24(1):1143. doi: 10.1186/s12879-024-10026-7. PMID: 39394577

Medicina nucleare	‘Unexpected increase of severe Mycoplasma pneumoniae pneumonia in adults in Southern Switzerland’ - Author’s reply.	Garzoni C , Bongiovanni M. Clin Microbiol Infect. 2024 Jul;30(7):957. doi: 10.1016/j.cmi.2024.05.005. Epub 2024 May 11. PMID: 38740137
	Do Infectious Diseases After Kidney Retransplantation Differ From Those After First Kidney Transplantation?	Kusejko K, Neofytos D, van Delden C, Hirsch HH, Meylan P, Boggian K, Hirzel C, Garzoni C , Sidler D, Schnyder A, Schaub S, Golshayan D, Haidar F, Bonani M, Kouyos RD, Mueller NJ, Schreiber PW; Swiss Transplant Cohort Study. Open Forum Infect Dis. 2024 Feb 6;11(3):ofae055. doi: 10.1093/ofid/ofae055. eCollection 2024 Mar. PMID: 38464489
	Unexpected increase of severe Mycoplasma pneumoniae pneumonia in adults in Southern Switzerland.	Garzoni C , Bernasconi E, Zehnder C, Malossa SF, Merlani G, Bongiovanni M. Clin Microbiol Infect. 2024 Jul;30(7):953-954. doi: 10.1016/j.cmi.2024.03.008. Epub 2024 Mar 9. PMID: 38461940
	Patient leaflets on respiratory tract infections did not improve shared decision making and antibiotic prescriptions in a low-prescriber setting.	Plate A, Di Gangi S, Garzoni C , Selby K, Pichierri G, Senn O, Neuner-Jehle S. Sci Rep. 2024 Feb 29;14(1):4978. doi: 10.1038/s41598-024-55166-7. PMID: 38424442
	Redifferentiation Therapies in Thyroid Oncology: Molecular and Clinical Aspects.	Petranović Ovčariček P, Tuncel M, Aghaee A, Campennì A, Giovanella L . J Clin Med. 2024 Nov 21;13(23):7021. doi: 10.3390/jcm13237021. PMID: 39685478
	[²²⁵Ac] Ac-PSMA for the treatment of metastatic castration-resistant prostate cancer: A systematic review and meta-analysis.	Garò ML, Ovčariček PP, Fanti S, Giovanella L . Eur J Clin Invest. 2024 Nov 18:e14358. doi: 10.1111/eci.14358. Epub ahead of print. PMID: 39552586

Thyroglobulin measurement is the most powerful outcome predictor in differentiated thyroid cancer: a decision tree analysis in a European multicenter series.	Giovanella L , Milan L, Roll W, Weber M, Schenke S, Kreißl M, Vrachimis A, Pabst K, Murat T, Petranović Ovčariček P, Campenni A, Görges R, Ceriani L. Clin Chem Lab Med. 2024 May 7;62(11):2307-2315. doi: 10.1515/ccbm-2024-0405. PMID: 38706105
Endocrinology application of molecular imaging: current role of PET/CT.	Calderoni L, Giovanella L , Fanti S. J Endocrinol Invest. 2024 Oct;47(10):2383-2396. doi: 10.1007/s40618-024-02400-8. Epub 2024 Jun 5. PMID: 38837101
Molecular imaging of thyroid and parathyroid diseases.	Petranović Ovčariček P, Calderoni L, Campenni A, Fanti S, Giovanella L . Expert Rev Endocrinol Metab. 2024 Jul;19(4):317-333. doi: 10.1080/17446651.2024.2365776. Epub 2024 Jun 18. PMID: 38899737
Theranostics of Thyroid Cancer.	Giovanella L , Tuncel M, Aghaee A, Campenni A, De Virgilio A, Petranović Ovčariček P. Semin Nucl Med. 2024 Jul;54(4):470-487. doi: 10.1053/j.semnucl-med.2024.01.011. Epub 2024 Mar 19. PMID: 38503602
Nodal metastasis in noninvasive follicular thyroid neoplasm with papillary-like nuclear features (NIFTP).	Campennì A, Torregrossa L, Ruggeri RM, Ovčariček PP, Siracusa M, Giovanella L . Endocrine. 2024 Jul;85(1):142-145. doi: 10.1007/s12020-024-03719-1. Epub 2024 Feb 10. PMID: 38340243
Radioiodine versus radiofrequency ablation to treat autonomously functioning thyroid nodules: a systematic review and comparative meta-analysis.	Giovanella L , Garò ML, Campennì A, Ovčariček PP. Eur J Nucl Med Mol Imaging. 2024 Jun;51(7):2050-2066. doi: 10.1007/s00259-024-06625-w. Epub 2024 Feb 2. PMID: 38305893

Ortopedia e trauma-
tologia dell’apparato
locomotore

Alteration of the calf strength
by heel cord lengthening,
gastrocnemius recession
through tenotomy or fasciotomy.
A retrospective clinical force
analysis before and after surgery.

Gottlieb T, **Klaue K.**
Foot Ankle Surg. 2024 Feb;30(2):129-134. doi:
10.1016/j.fas.2023.10.006. Epub 2023 Oct 29.
PMID: 37919181

Autoimmune Thyroid Diseases.

Petranović Ovčariček P, Görges R,
Giovanella L.
Semin Nucl Med. 2024 Mar;54(2):219-236.
doi: 10.1053/j.semnuclmed.2023.11.002. Epub
2023 Dec 2. PMID: 38044176

Integrated Diagnostics of Thyroid
Nodules.

Giovanella L, Campennì A, Tuncel M,
Petranović Ovčariček P. Cancers (Basel).
2024 Jan 11;16(2):311. doi: 10.3390/can-
cers16020311. PMID: 38254799

On the rational use of thyroid
scintigraphy in thyrotoxic
patients in the age of integrated
diagnostics

Campennì A, Ovčariček PP, **Giovanella L.**
Eur J Nucl Med Mol Imaging. 2024
May;51(6):1682-1684. doi: 10.1007/s00259
024-06629-6. PMID: 38308176

The European Association of
Nuclear Medicine (EANM)’s
Response to the 2023 European
Thyroid Association (ETA) clinical
practice guidelines for thyroid
nodule management and nuclear
medicine: a deliberate oversight?

Kreissl MC, Ovčariček PP, Campennì A,
Vrachimis A, Tuncel M, **Giovanella L.**
Eur J Nucl Med Mol Imaging. 2024
May;51(6):1678-1681. doi: 10.1007/s00259-023-
06571-z. PMID: 38226985

Diagnostic, Theranostic and
Prognostic Value of Thyroglobulin
in Thyroid Cancer.

Giovanella L, D’Aurizio F, Petranović
Ovčariček P, Görges R.
J Clin Med. 2024 Apr 23;13(9):2463. doi:
10.3390/jcm13092463. PMID: 38730992

Radiologia

Sealing Zone Failures and
Durability of Endovascular
Aneurysm Repair: Is it Time to
Update Instructions for Use,
Extend Repairs, or Change Follow
Up Protocols?

Spath P, **van den Berg JC.**
Eur J Vasc Endovasc Surg. 2024 Nov
8:S1078-5884(24)00916-X. doi: 10.1016/j.
ejvs.2024.10.041. Epub ahead of print. PMID:
39522586

Treatment of Femoropopliteal
Disease: The Quest for the Best?

van den Berg JC.
J Vasc Interv Radiol. 2025 Jan;36(1):137-138.
doi: 10.1016/j.jvir.2024.10.013. Epub 2024 Oct
19. PMID: 39428059

Is Going Radial Too Radical?

van den Berg JC.
Eur J Vasc Endovasc Surg. 2024 Nov;
68(5):617-618. doi: 10.1016/j.ejvs.2024.09.020.
Epub 2024 Sep 19. PMID: 39305976

International Cross-Sectional
Survey on Treatment Of Occluded
Femoro-Popliteal Stents
(SUNROOF).

Bertagna G, Troisi N, Lepidi S, Patrone L,
Yeung KK, Berchiolli R, D’Oria M; SUNROOF
Collaborative Study Group
(**van den Berg J.C.**).
J Endovasc Ther. 2024 Sep
6:15266028241275827.
doi:10.1177/15266028241275827. Epub ahead
of print. PMID: 39240031

Survey-Based Assessment of the
Quality of Reporting Guidelines
of Carotid Artery Stenosis.

Gonzalez-Urquijo M, Gómez-Gutiérrez OA,
Hinojosa-Gonzalez DE, Reijnen MMPJ,
van den Berg JC, Vegas DH, Marine L,
Lozano-Balderas G, Fabiani MA; ICVC
(International Cooperative Vascular
Consortium).
Ann Vasc Surg. 2024 Nov;108:426-436. doi:
10.1016/j.avsg.2024.05.019. Epub 2024 Jul 14.
PMID: 39004276

Editor’s Choice - Development and Testing of Step, Error, and Event Frameworks to Evaluate Technical Performance in Peripheral Endovascular Interventions.

Soenens G, Gorden L, Doyen B, Wheatcroft M, de Mestral C, Palter V, Van Herzeele I; ENDORATE-PVI consortium (**van den Berg J.C.**).
Eur J Vasc Endovasc Surg. 2024 Aug;68(2): 227-235. doi: 10.1016/j.ejvs.2024.03.007. Epub 2024 Mar 15. PMID: 38492630

Infective Native Aortic Aneurysm: a Delphi Consensus Document on Treatment, Follow Up, and Definition of Cure.

Wyss TR, Giardini M, Sörelius K; Academic Research Consortium of Infective Native Aortic Aneurysm (ARC of INAA ; **van den Berg J.C.**).
Eur J Vasc Endovasc Surg. 2024 Apr;67(4):654-661. doi: 10.1016/j.ejvs.2023.12.008. Epub 2023 Dec 13. PMID: 38097164

Will Getting Out the Thrombus Mechanically Keep the Deep Vein Thrombosis Patient Out of (Double) Trouble?

van den Berg JC.
Eur J Vasc Endovasc Surg. 2024 Apr;67(4):653. doi: 10.1016/j.ejvs.2023.12.005. Epub 2023 Dec 5. PMID: 38061451

The intersocietal IWGDF, ESVS, SVS guidelines on peripheral artery disease in people with diabetes and a foot ulcer.

Fitridge R, Chuter V, Mills J, Hinchliffe R, Azuma N, Behrendt CA, Boyko EJ, Conte MS, Humphries M, Kirksey L, McGinigle KC, Nikol S, Nordanstig J, Rowe V, Russell D, **van den Berg JC**, Venermo M, Schaper N. Diabetes Metab Res Rev. 2024 Mar;40(3):e3686. doi: 10.1002/dmrr.3686. Epub 2023 Sep 19. PMID: 37726988

Effectiveness of revascularisation for the ulcerated foot in patients with diabetes and peripheral artery disease: A systematic review.

Chuter V, Schaper N, Mills J, Hinchliffe R, Russell D, Azuma N, Behrendt CA, Boyko EJ, Conte MS, Humphries MD, Kirksey L, McGinigle KC, Nikol S, Nordanstig J, Rowe V, **van den Berg JC**, Venermo M, Fitridge R. Diabetes Metab Res Rev. 2024 Mar; 40(3):e3700. doi: 10.1002/dmrr.3700. Epub 2023 Aug 4. PMID: 37539634

Performance of non-invasive bedside vascular testing in the prediction of wound healing or amputation among people with foot ulcers in diabetes: A systematic review.

Chuter V, Schaper N, Hinchliffe R, Mills J, Azuma N, Behrendt CA, Boyko EJ, Conte MS, Humphries M, Kirksey L, McGinigle KC, Nikol S, Nordanstig J, Rowe V, David R, **van den Berg JC**, Venermo M, Fitridge R. Diabetes Metab Res Rev. 2024 Mar;40(3):e3701. doi: 10.1002/dmrr.3701. Epub 2023 Jul 26. PMID: 37493206

Effectiveness of bedside investigations to diagnose peripheral artery disease among people with diabetes mellitus: A systematic review.

Chuter V, Schaper N, Mills J, Hinchliffe R, Russell D, Azuma N, Behrendt CA, Boyko EJ, Conte MS, Humphries M, Kirksey L, McGinigle KC, Nikol S, Nordanstig J, Rowe V, **van den Berg JC**, Venermo M, Fitridge R. Diabetes Metab Res Rev. 2024 Mar; 40(3):e3683. doi: 10.1002/dmrr.3683. Epub 2023 Jul 21. PMID: 37477087

The “Woundosome” Concept and Its Impact on Procedural Outcomes in Patients With Chronic Limb-Threatening Ischemia.

Patrone L, Pasqui E, Conte MS, Farber A, Ferraresi R, Menard M, Mills JL, Rundback J, Schneider P, Ysa A, Abhishek K, Adams GL, Ahmad N, Ahmed I, Alexandrescu VA, Amor M, Alper D, Andrassy M, Attinger C, Baadh A, Barakat H, Biasi L, Bisdas T, Bhatti Z, Blessing E, Bonaca MP, Bonvini S, Bosiers M, Bradbury AW, Beasley R, Behrendt CA, Brodmann M, Cabral G, Cancellieri R, Casini A, Chandra V, Chisci E, Chohan O, Choke ETC, Chong PFS, Clerici G, Coscas R, Costantino M, Dalla Paola L, Dand S, Davies RSM, D’Oria M, Diamantopoulos A, Debus S, Deloose K, Del Giudice C, Donato G, Rubertis B, Paul De Vries J, Dias NV, Diaz-Sandoval L, Dick F, Donas K, Dua A, Fanelli F, Fazzini S, Foteh M, Gandini R, Gargiulo M, Garriboli L, Genovese EA, Gifford E, Goueffic Y, Goverde P, Chand Gupta P, Hinchliffe R, Holden A, Houllind KC, Howard DP, Huasen B, Isernia G, Katsanos K, Katzen B, Kolh P, Koncar I, Korosoglou

Radioterapia

Performance of binary MLC using real-time optical sensor feedback system.

Corradini N, Vite C, Urso P. Performance of binary MLC using real-time optical sensor feedback system. J Appl Clin Med Phys. 2024 Nov;25(11):e14506. doi: 10.1002/acm2.14506. Epub 2024 Sep 9. PMID: 39250633

G, Krishnan P, Kroencke T, Krokidis M, Kumarasamy A, Hayes P, Iida O, Alejandre Lafont E, Langhoff R, Lecis A, Lessne M, Lichaa H, Lichtenberg M, Lobato M, Lopes A, Loreni G, Lucatelli P, Madassery S, Maene L, Manzi M, Maresch M, Santhosh Mathews J, McCaslin J, Micari A, Michelagnoli S, Migliara B, Morgan R, Morelli L, Morosetti D, Mouawad N, Moxey P, Müller Hülsbeck S, Mustapha J, Nakama T, Nasr B, N’dandu Z, Neville R, Noory E, Nordanstig J, Noronen K, Mariano Palena L, Parlani G, Patel AS, Patel P, Patel R, Patel S, Pena C, Perkov D, Portou M, Pratesi G, Rammos C, Reekers J, Riambau V, Roy T, Rosenfield K, Antonella Ruffino M, Saab F, Saratzis A, Sbarzaglia P, Schmidt A, Secemsky E, Siah M, Sillesen H, Simonte G, Sirvent M, Sommerset J, Steiner S, Sakr A, Scheinert D, Shishebor M, Spiliopoulos S, Spinelli A, Stravoulakis K, Taneva G, Teso D, Tessarek J, Theivacumar S, Thomas A, Thomas S, Thulasidasan N, Torsello G, Tripathi R, Troisi N, Tummala S, Tummala V, Twine C, Uberoi R, Ucci A, Valenti D, **van den Berg J**, van den Heuvel D, Van Herzeele I, Varcoe R, Vega de Ceniga M, Veith FJ, Venermo M, Vijaynagar B, Virdee S, Von Stempel C, Voûte MT, Khee Yeung K, Zeller T, Zayed H, Montero Baker M. J Endovasc Ther. 2024 Mar 25;15266028241231745. doi: 10.1177/15266028241231745. Epub ahead of print. PMID: 38523459

Senologia e ginecologia

Omission of Axillary Dissection Following Nodal Downstaging With Neoadjuvant Chemotherapy.

Montagna G, Mrdutt MM, Sun SX, Hlavin C, Diego EJ, Wong SM, Barrio AV, van den Bruele AB, Cabioglu N, Sevilimedu V, Rosenberger LH, Hwang ES, Ingham A, Papassotiropoulos B, Nguyen-Sträuli BD, Kurzeder C, Aybar DD, Vorburger D, Matlac DM, Ostapenko E, Riedel F, Fitzal F, **Meani F**, Fick F, Sagasser J, Heil J, Karanlik H, Dedes KJ, Romics L, Banys-Paluchowski M, Muslumanoglu M, Perez MDRC, Díaz MC, Heidinger M, Fehr MK, Reinisch M, Tukenmez M, Maggi N, Rocco N, Ditsch N, Gentilini OD, Paulinelli RR, Zarhi SS, Kuemmel S, Bruzas S, di Lascio S, Parissenti TK, Hoskin TL, Güth U, Ovalle V, Tausch C, Kuerer HM, Caudle AS, Boileau JF, Boughey JC, Kühn T, Morrow M, Weber WP. JAMA Oncol. 2024 Jun 1;10(6):793-798. doi: 10.1001/jamaoncol.2024.0578. PMID: 38662396

Pyoderma gangrenosum following reduction mammoplasty: Systematic review of the literature and case report

Brucato D, Bonomi F, Pompei B, Schmauss D, **Meani F**, Harder Y. J Plast Reconstr Aesthet Surg. 2024 Jan;88:535-546. doi: 10.1016/j.bjps.2023.11.041. Epub 2023 Nov 30. PMID: 38118291. Review

Factors influencing 5-year persistence to adjuvant endocrine therapy in young women with breast cancer.

Pagan E, Ruggeri M, Bianco N, Bucci EO, Graffeo R, Borner M, Giordano M, Gianni L, Rabaglio M, Freschi A, Cretella E, Seles E, Farolfi A, Simoncini E, Ciccarese M, Rauch D, Favaretto A, Honecker F, Berardi R, **Franzetti-Pellanda A**, Gelber S, Partridge AH, Goldhirsch A, Bagnardi V, Pagani O, Ribi K. Breast. 2024 Oct;77:103765. doi: 10.1016/j.breast.2024.103765. Epub 2024 Jul 4. PMID: 39002281



Reparto	Studi attivi	
Cure palliative	Titolo dello studio: Understanding patient altruism at the end of life: An interdisciplinary research effort. Principal Investigator: Dr. Med. Piercarlo Saletti	Studio multicentrico che intende esplorare, tramite interviste e questionari, il concetto di altruismo nel contesto delle cure palliative dal punto di vista dei pazienti, dei familiari e degli infermieri di cure palliative. In collaborazione con Centre Hospitalier Universitaire Vaudois (CHUV). IN CORSO
Ematologia ed emostasi	Titolo dello studio: Bleeding of unknown cause, insight into a multifactorial bleeding disorder: a Swiss case control study. Principal Investigator: Dr. med. Ida Martinelli	L’obiettivo primario è identificare pattern biologici associati ai sanguinamenti di causa sconosciuta rispetto ai soggetti sani, con l’intento di caratterizzare i meccanismi specifici del disturbo emorragico di ogni sottogruppo di pazienti. IN CORSO
	Titolo dello studio: Studio osservazionale sul ruolo dell’HED “HLA Evolutionary Divergence” come potenziale fattore predittivo di risposta nei pazienti affetti da leucemia mieloide acuta trattati con venetoclax e ipometilanti. Principal Investigator: Dr. med. Marco Capecchi	Studio osservazionale multicentrico con l’obiettivo di definire il ruolo di HED come fattore predittivo di risposta nei pazienti affetti da leucemia mieloide acuta di nuova diagnosi trattati in prima linea con almeno due cicli di venetoclax e ipometilanti. In collaborazione con ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. IN CORSO
Geriatria	Titolo dello studio: Prospective laboratory-based evaluation of neurological and autoinflammatory biomarkers in cognitive decline/ dementia: A multicenter pilot study. Principal Investigator: Dr. med. Pio Eugenio Fontana	Studio prospettico che si prefigge l’obiettivo di identificare i biomarcatori neurologici plasmatici che correlano con la diagnosi clinica e la gravità del declino cognitivo/ demenza valutata dai punteggi dei test neuropsicologici e dall’estensione delle neuroimmagini, in pazienti affetti da disturbo cognitivo lieve. IN CORSO

Medicina Interna	Titolo dello studio: Analysis of the Activity of the Human Immune System in Long-COVID Principal Investigator: PD Dr. med. Christian Garzoni	Il presente studio vuole investigare il ruolo svolto dal sistema immunitario nello sviluppo e nella progressione del Long-COVID, al fine di identificare leucociti specifici che possano fungere da target terapeutici, alternativamente per produrre anticorpi e proteine a fini terapeutici. IN CORSO
	Titolo dello studio: Prospective national case-control and molecular source attribution study on Legionnaires’ disease in Switzerland (SwissLEGIO) Principal Investigator: PD Dr. med. Christian Garzoni	Studio prospettico che si prefigge di identificare i fattori di rischio, nonché le fonti di infezione, legati allo sviluppo della legionellosi. Inoltre, gli autori dello studio vogliono identificare potenziali tratti caratterizzanti i ceppi maggiormente virulenti, determinare diversità e concentrazione dei batteri del genere Legionella in campioni domestici, nonché descrivere l’esperienza della malattia. IN CORSO
	Titolo dello studio: Post viral infection antibodies Principal Investigator: PD Dr. med. Christian Garzoni	Il presente studio prospettico vuole investigare, in collaborazione con l’IRB, una valutazione molecolare approfondita degli anticorpi post-infezione virale in pazienti affetti da malattie infettive respiratorie, con particolare attenzione a quelli diretti contro il virus o le chemochine. IN CORSO
Oncologia	Titolo dello studio: A Real World Evidence Prospective Cohort Study in the Management of Metastatic Colorectal Cancer. A Clinical and Patient Perspective (PROMETCO). Principal Investigator: Dr. med. Piercarlo Saletti	Il presente studio prospettico ha come obiettivo la descrizione dei pattern di trattamento, le ragioni sottostanti le scelte terapeutiche, gli esiti clinici e la qualità di vita di pazienti affetti da cancro colorettale metastatico. TERMINATO IL 28.08.2024

Senologia

Titolo dello studio: Methods for Localization of Different types of breast lesions (MELODY). A prospective non-interventional multicenter cohort study to evaluate different imaging-guided methods for localization of malignant breast lesions.
Principal Investigator: Dr. med. Francesco Meani

Studio internazionale osservazionale prospettico di coorte, promosso da EUBREAST, che si prefigge l’obiettivo di comparare diverse tecniche di localizzazione di tumori maligni mammari non palpabili in pazienti candidabili a chirurgia conservativa.
IN CORSO

Titolo dello studio: HOHO: Helping Ourselves, Helping Others: the young women’s breast cancer study.
Principal Investigator: Dr. med. Alessandra Franzetti-Pellanda

Studio osservazionale prospettico multicentrico promosso dall’International Breast Cancer Study Group (IBCSG) in collaborazione con Dana-Farber Cancer Institute (Boston, USA). Nello studio vengono seguite per dieci anni giovani donne affette da carcinoma mammario con l’intento di valutare diversi aspetti medici e psicosociali.
IN CORSO

Rapporto finanziario

84-85

Bilancio e conto economico

Bilancio e conto economico

Bilancio al 31.12.2024	Importo in CHF
Mezzi liquidi	8'432'171
Crediti da forniture e prestazioni	24'559'690
- Crediti da forniture e prestazioni	27'638'787
- Fondo svalutazione crediti	-3'079'097
Altri crediti a breve termine	424'356
Rimanenze	1'265'632
Ratei e riscontri attivi	2'155'807
Totale attivo circolante	36'837'655
Prestito a lungo termine	1'700'000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1'700'000
Terreni	4'500'000
Immobili	8'421'981
Immobilizzazioni materiali	28'448'389
Immobilizzazioni immateriali	48'235
Immobilizzazioni immateriali - Goodwill	0
Totale immobilizzazioni	41'418'605
Totale attivo fisso	43'118'605
Totale attivi	79'956'261
Debiti per forniture e prestazioni	10'513'272
Altri debiti a breve termine verso terzi	3'084'039
Ratei e risconti passivi	795'466
Accantonamenti a breve termine	781'019
Totale capitale di terzi a breve termine	15'173'796
Debiti finanziari a lungo termine	8'950'000
Accantonamenti a lungo termine e fondi non vincolati	26'654'190
Fondi vincolati	2'541'509
Totale capitale di terzi a lungo termine	38'145'699
Totale dei capitali dei terzi	53'319'494
Capitale azionario	1'000'000
Riserva legale generale	500'000
Riserve facoltative	20'804'458
Utile riportato	2'000'000
Utile d’esercizio	2'332'308
Totale capitale proprio	26'636'766
Totale passivi	79'956'261

Conto economico 2024	Importo in CHF
Ricavi da prestazioni stazionarie	116'827'905
- quota parte assicuratori malattia	63'437'307
- quota parte fuori Cantone	818'634
- quota parte Cantone	52'678'114
- prestazioni non indennizzate dal Cantone	-106'150
Ricavi da prestazioni ambulatoriali	51'258'331
Perdite su debitori e rettifiche su ricavi	-62'278
Totale ricavi da prestazioni	168'023'958
Totale altri ricavi d’esercizio	7'116'100
Totale Ricavi	175'140'057
Costi del personale	-98'294'630
Costi del fabbisogno medico	-44'632'886
Altri costi d'esercizio	-17'066'428
Totale Costi	-159'993'944
Risultato operativo prima degli affitti e degli ammortamenti (EBITDAR)	15'146'113
Affitti	-5'904'377
Risultato operativo prima di ammortamenti e interessi (EBITDA)	9'241'737
Ammortamenti immobili	-642'160
Ammortamenti immobilizzi materiali	-3'705'666
Ammortamenti immobilizzi immateriali	-25'345
Ammortamenti immobilizzi immateriali - Goodwill	-1'617'106
Risultato operativo (EBIT)	3'251'461
Interessi attivi	58'867
Interessi passivi	-260'315
Differenze di cambio	-1'435
Risultato finanziario	-202'883
Risultato prima di eventi straordinari	3'048'578
Costi e ricavi straordinari	-169'753
Contributi di pubblica utilità a terzi	-195'000
Scioglimento e impiego di fondi a scopo vincolato	96'834
Attribuzione a fondi a scopo vincolato	-448'350
Risultato d'esercizio straordinario	-716'270
Utile d’esercizio	2'332'308

Bilancio sociale

88

Bilancio sociale

89

Impatto economico

91-98

Impatto sociale e sul personale

99-100

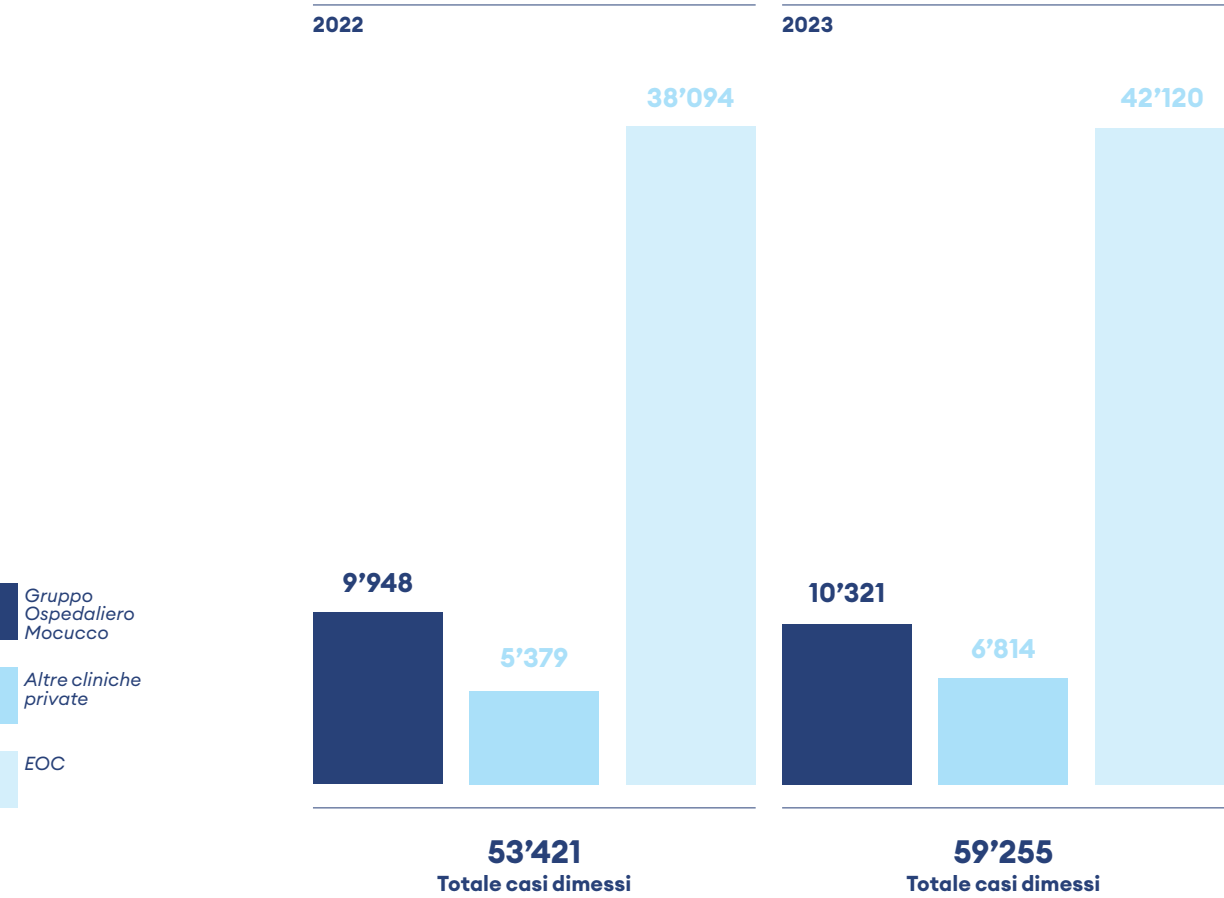
Impatto ambientale

Bilancio sociale

Il bilancio sociale testimonia l’impegno del Gruppo Ospedaliero Moncucco verso la comunità. In queste pagine condividiamo, con trasparenza, i risultati ottenuti e le sfide affrontate. Rispondendo ai bisogni della popolazione, ci impegniamo quotidianamente per garantire cure di qualità, promuovendo il benessere dei pazienti, dei collaboratori e del territorio tutto. Il Gruppo Ospedaliero Moncucco copre una parte importante del fabbisogno di cure della popolazione ticinese.

Casi dimessi in Ticino

Fonte USTAT: Statistiche sanitarie, Istituti ospedalieri, Ticino, 2023

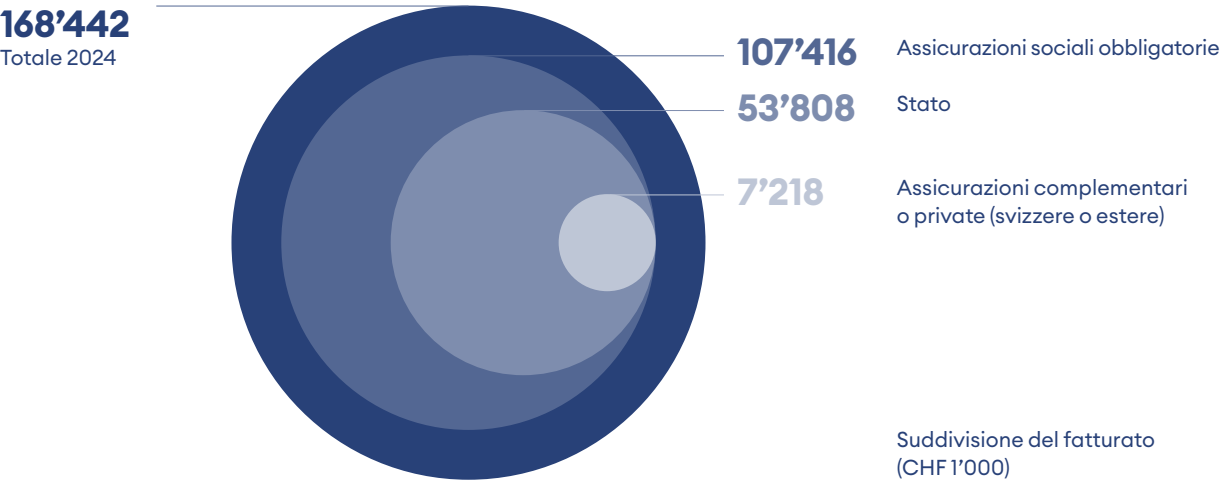


Impatto economico

Con un fatturato totale che nel 2024 supera i 175 milioni di franchi, il Gruppo Ospedaliero Moncucco rappresenta una struttura di rilievo per il tessuto economico cantonale.

Fatturato da attività ospedaliera

Fonte: Gruppo Ospedaliero Moncucco



Annualmente una parte consistente del fatturato del Gruppo Ospedaliero Moncucco viene ridistribuita sul territorio cantonale sotto forma di salari e di spese per forniture e consulenze.

Creazione del valore aggiunto

Fonte: Gruppo Ospedaliero Moncucco

Voce	Importo (1'000 CHF)	Di cui in Ticino (%)	Di cui nel resto della Svizzera (%)	Di cui Estero (%)
Al personale (stipendi, onorari medici e oneri sociali)	109'096	71%	0%	29%
Ai fornitori di medicinali e materiale sanitario	32'145	21%	79%	0%
Ai fornitori di generi alimentari	2'006	91%	9%	0%
Ai fornitori per utilizzo installazioni	12'506	52%	46%	2%
Ad altri fornitori (non elencati nelle voci precedenti)	10'320	78%	21%	1%
Agli enti pubblici (*)	11	100%	0%	0%
Alla comunità (contributi e sponsorizzazioni)	343	100%	0%	0%
A fondazioni senza scopo di lucro	2'000	100%	0%	0%

In linea con gli anni precedenti, il Gruppo Ospedaliero Moncucco, con le sue due Cliniche, contribuisce al contenimento della spesa sanitaria cantonale, applicando tariffe inferiori a quelle degli altri attori presenti nel settore.

Confronto delle tariffe ospedaliere degli istituti del Cantone per l’anno 2024

Fonte: DSS, Area di gestione sanitaria

Tariffa media pazienti stazionari (Baserate, CHF) ¹

Tariffa media ambulatoriale (Valore punto Tarmed - VPT, CHF) ²

Gruppo Ospedaliero Moncucco – Clinica Moncucco e Clinica Santa Chiara



0.85

Clinica Ars Medica – Gravesano:



0.85

Clinica Sant’Anna – Sorengo:



0.85

Ente Ospedaliero Cantonale – EOC, varie sedi:



0.85

Medici indipendenti:

–

0.93

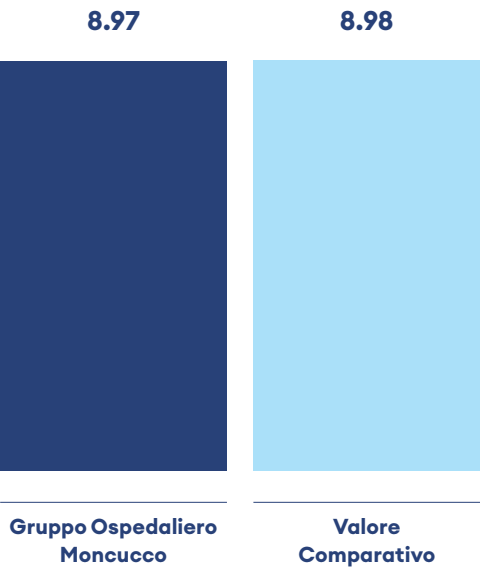
¹ Media delle tariffe dei diversi gruppi assicurativi

² Il valore del punto Tarmed è il valore che si applica alla struttura tariffale per le prestazioni mediche e che determina il prezzo delle singole prestazioni ambulatoriali

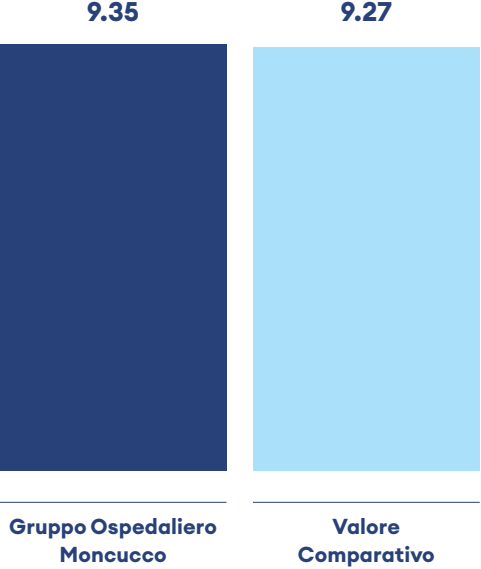
Impatto sociale e sul personale

L’impatto sociale del Gruppo ruota prevalentemente attorno a due elementi: pazienti e collaboratori. Tra i valori definiti nel tempo, e che per tramite dei collaboratori sono quotidianamente tradotti in pratica, ve n’è uno dedicato alla centralità del paziente nel percorso di cura. Viene pertanto chiesto a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori un significativo impegno volto a garantire la soddisfazione dei pazienti, non dimenticando al contempo la loro sicurezza. Nel 2024 il Gruppo Ospedaliero Moncucco ha aderito a una nuova indagine sperimentale sulla misurazione dell’esperienza dei pazienti nella medicina somatica per adulti, elaborata dall’ANQ (Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità in ospedali e cliniche). Tra i risultati più significativi legati alla percezione della qualità delle cure emerge una globale soddisfazione sia per quanto attiene alla valutazione complessiva della struttura sanitaria sia per quanto riguarda il giudizio relativo all’utilità della degenza.

Valutazione globale dell’ospedale



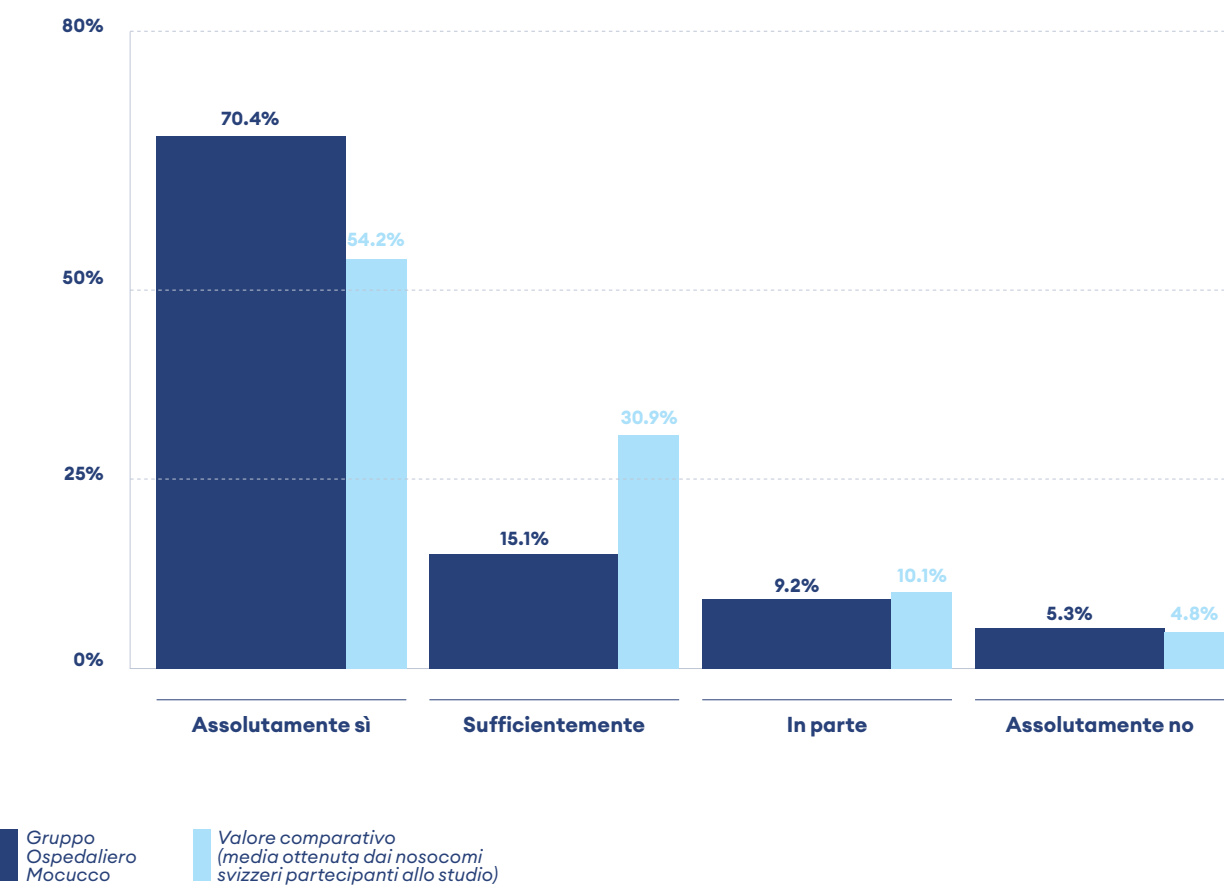
Percezione dell’utilità della degenza



La comprensione del proprio stato di salute è un elemento chiave per il coinvolgimento attivo del paziente nel percorso di cura, per la prevenzione delle ricadute e per una maggiore aderenza terapeutica. L'investimento nella formazione del personale sanitario e nella qualità dell'informazione fornita ai pazienti si conferma una scelta strategica, con impatto diretto sulla soddisfazione e sugli esiti clinici. Il risultato sottolinea l'efficacia della comunicazione medico-paziente e dell'attività informativa svolta durante il ricovero.

Migliore comprensione del proprio stato di salute dopo la degenza

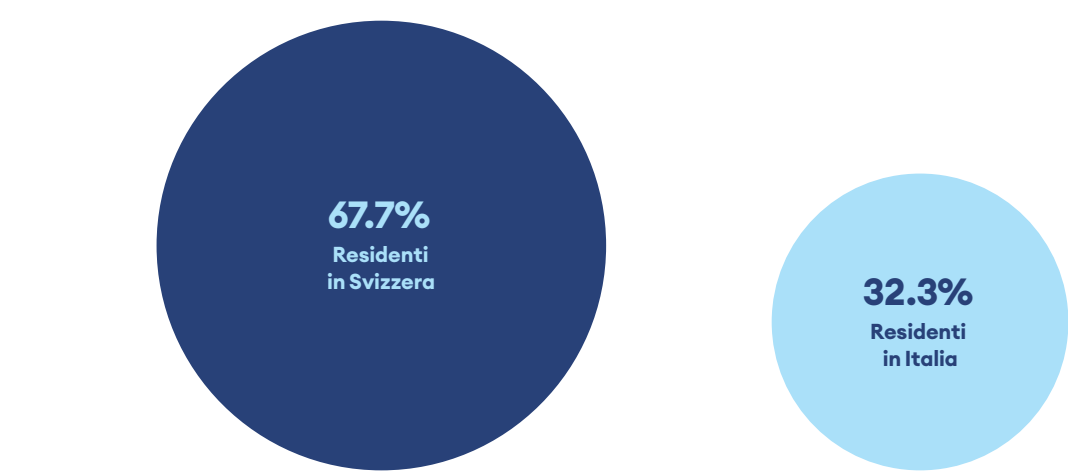
Fonte: Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità in ospedali e cliniche (ANQ, www.anq.ch)



L'avvio di un ampio programma formativo interno, l'ingaggio di allievi che frequentano le scuole sanitarie del Cantone e la garanzia di un contratto collettivo di lavoro, che permette di evitare qualsiasi discriminazione tra uomini e donne e tra collaboratori residenti e frontalieri, hanno permesso nel tempo di coprire il crescente fabbisogno di personale, potendo contare su collaboratrici e collaboratori soddisfatti del proprio posto di lavoro. Malgrado le difficoltà nel reperire personale sanitario, le due strutture del Gruppo occupano più di due terzi di persone che risiedono in Svizzera.

Suddivisione dei collaboratori per provenienza geografica nel 2024

Fonte: Gruppo Ospedaliero Moncucco



Creazione di posti di lavoro

Fonte: Gruppo Ospedaliero Moncucco

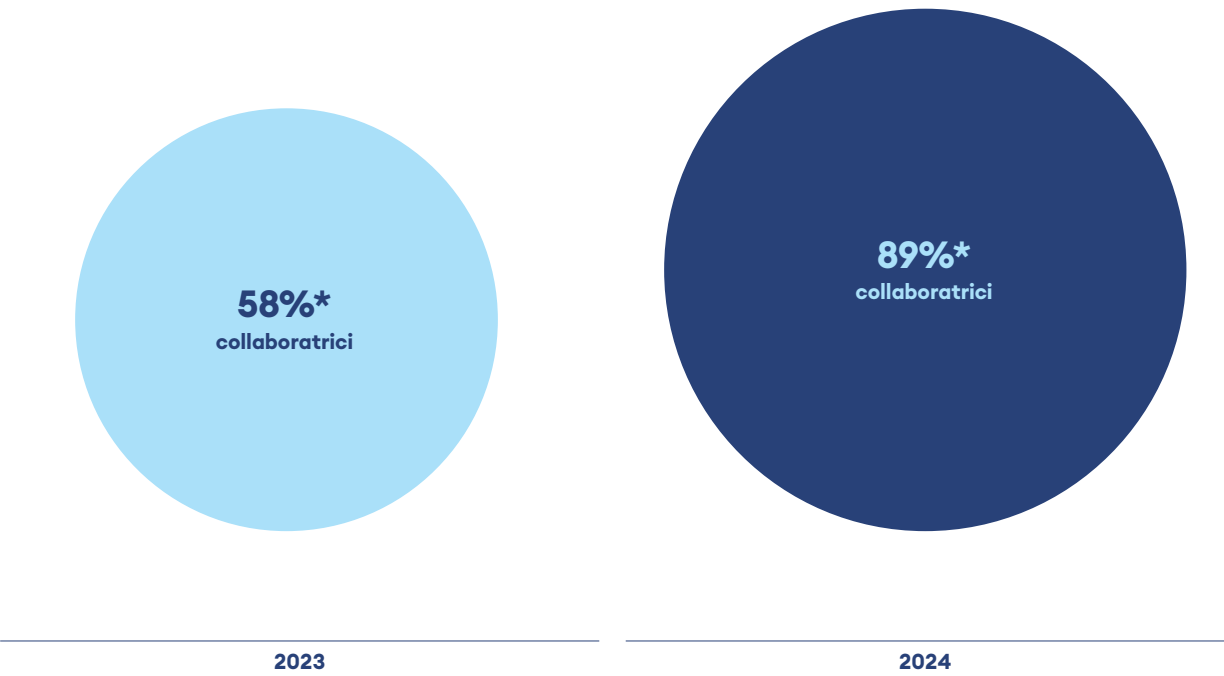


Il rientro al lavoro dopo la maternità è un momento delicato e fondamentale per garantire pari opportunità e valorizzare il contributo femminile nel contesto professionale. Il grafico mostra come il Gruppo Ospedaliero Moncucco stia investendo concretamente in questo ambito, favorendo un ambiente di lavoro inclusivo e attento alle esigenze delle collaboratrici.

Tasso di rientro al lavoro dopo la maternità

Fonte: Gruppo Ospedaliero Moncucco

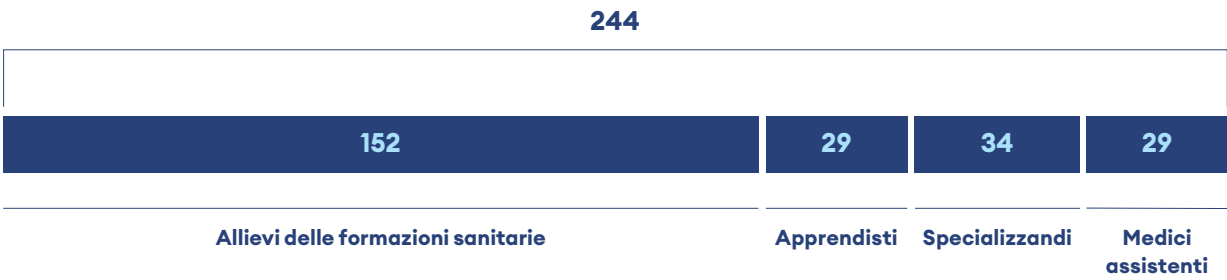
* Dato parziale (parte dei congedi sono ancora in corso).



La formazione del personale è un elemento cardine della crescita del Gruppo. Sono 244 i collaboratori inseriti in un percorso formativo strutturato (apprendistato, formazione di base, specializzazione).

Personale in formazione nell’anno 2024

Fonte: Gruppo Ospedaliero Moncucco



La gran parte dei collaboratori può contare su un contratto collettivo di lavoro (CLL) orientato a sostenere la conciliabilità tra vita privata e vita professionale e una progressione di carriera definita nel tempo. Il Gruppo prevede inoltre contratti individuali per i quadri e il personale medico.

Collaboratori sottoposti al contratto collettivo di lavoro nel 2024

Fonte: Gruppo Ospedaliero Moncucco



I livelli salariali del Gruppo Ospedaliero Moncucco sono in linea con le altre strutture private del Cantone. Il Gruppo prosegue la propria modifica della composizione del capitale umano: il ringiovanimento dell’organico, per applicazione del contratto collettivo di lavoro, favorisce una diminuzione del salario (forte dipendenza del salario dagli anni di servizio prestato).

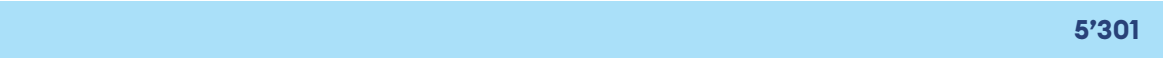
Confronto del salario medio mensile lordo del Gruppo con il salario mensile lordo nel settore privato del Canton Ticino

Fonte: Gruppo Ospedaliero Moncucco e rilevazione della struttura dei salari (RSS), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

Salario mensile lordo Gruppo Ospedaliero Moncucco - mediano 2024 (CHF)



Salario mediano lordo settore privato Cantone Ticino - 2022 (CHF)



Malgrado la natura privata, il Gruppo Ospedaliero Moncucco si prefigge di offrire un servizio pubblico ad ampio raggio sul territorio. Con l’attivazione nel 2016 di un progetto sociale (Progetto IntegraTi) sono state potenziate le competenze e la cultura formative già presenti all’interno della Clinica Moncucco, formalizzando e strutturando dei percorsi di formazione professionale a 360 gradi, parallele e complementari a quelle scolastiche. Il progetto, che gode del sostegno finanziario del Cantone, si è concentrato inizialmente su persone che dispongono dello statuto di rifugiato politico o che sono stati ammessi temporaneamente, mentre in un secondo tempo è stato ampliato anche a giovani residenti che non hanno completato la formazione e che si trovano al beneficio di assegni di assistenza. In 9 anni di attività il progetto sociale ha contribuito a formare e inserire nel mondo del lavoro poco meno di una trentina di persone.

Altre iniziative svolte del Gruppo Ospedaliero Moncucco a favore della società

Gestione dell’ambulatorio Madre Giovannina Franchi, all’interno del quale vengono offerte prestazioni di cura gratuite a persone che non sono al beneficio di una copertura assicurativa e che non hanno i mezzi finanziari per potersi permettere delle cure.

Partenariato con il LAC: il Gruppo sostiene e crede dalla sua fondazione in questa istituzione, anch’essa al servizio della comunità. Progetti culturali curati dal LAC fanno bene e favoriscono lo sviluppo della società in cui viviamo. Il nostro personale da un secolo e più si occupa di prendersi cura delle persone: lo fa occupandosi del corpo, ma cercando anche di prendersi cura della persona nel suo insieme. Questa missione è condivisa con il Centro culturale di Lugano, impegnato a sua volta e con modalità differenti, a prendersi cura delle persone, generando e coltivando le loro emozioni, le loro passioni e le riflessioni più profonde. Il nostro compito, grazie anche alle riflessioni che il LAC ci aiuta a condurre, è quello di trovare sempre il giusto equilibrio tra la cura del corpo e la cura dell’anima, della persona nel senso più ampio e completo; tra l’assistere la persona e curarne una malattia.

Promozione di eventi e spunti di approfondimento, con un focus sulla prevenzione e sulla limitazione delle prestazioni sanitarie inutili: i medici del Gruppo aggiornano e informano puntualmente la popolazione, i medici curanti e di famiglia attivi nel nostro Cantone, gli organi di stampa e la popolazione su temi di salute generale e/o specialistici.

Il Gruppo, nel 2024, ha finanziato i costi di formazione specialistica in chirurgia pediatrica del medico-chirurgo Adolphe Madesi che lavorerà all’Hôpital Helvétique di Mada in Camerun.

Nel mese di ottobre 2024, la Clinica Moncucco ha organizzato una serata pubblica sul tema “Tumore del colon e del retto: prevenzione”, con la partecipazione del noto medico epidemiologo Dr. Franco Berrino e altri specialisti. L’evento ha affrontato l’importanza della prevenzione e degli stili di vita sani per ridurre i rischi di malattie oncologiche. La serata ha visto un’ampia partecipazione della comunità e ha offerto l’opportunità di discutere con esperti medici in un contesto accessibile e informativo.

Nel mese di settembre 2024 la Clinica Moncucco ha ospitato la tappa finale dell’annuale Passeggiata per il quartiere di Besso organizzata dall’associazione Besso Pulita!, in collaborazione con l’Assemblea dei genitori Besso. La Clinica ha accolto nel suo parco i partecipanti per la merenda e la conclusione di questo evento rivolto a tutte/i gli interessati e ai loro cari.

Nel mese di ottobre 2024, in occasione del “mese rosa” il Centro di senologia della Clinica Santa Chiara ha organizzato una biciclettata nel Locarnese, così da promuovere il movimento fisico per prevenire il tumore al seno. L’iniziativa è nata per sottolineare l’importanza dell’attività fisica in ambito di prevenzione e per sensibilizzare sulla diagnosi precoce.

Impatto ambientale

Come ogni struttura sanitaria, anche le cliniche del Gruppo Ospedaliero Moncucco generano un impatto ambientale, legato principalmente al consumo di energia, alla gestione dei rifiuti e alla mobilità dei collaboratori. Da anni, il Gruppo porta avanti una strategia fondata su tre pilastri: la riduzione delle emissioni legate agli spostamenti casa-lavoro, il contenimento dei consumi energetici, e la produzione di energia rinnovabile.

Negli ultimi quindici anni, sono stati investiti circa 100 milioni di franchi nella sede Moncucco per ampliare e ammodernare le strutture, migliorandone anche l’efficienza energetica. Gli interventi hanno riguardato la coibentazione dell’involucro edilizio, la sostituzione dei serramenti e l’ottimizzazione degli impianti di ventilazione e raffrescamento. Nel 2024 sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo edificio amministrativo e dell’autosilo, entrambi progettati secondo gli standard Minergie. Quest’ultimo permetterà di interrare i parcheggi esistenti senza aumentarne il numero, che è invariato da circa vent’anni nonostante l’incremento del personale.

Nel corso del 2024 è stato posato e messo in funzione anche il primo modulo dell’impianto fotovoltaico posto sul tetto del blocco B della sede Moncucco. Entro la fine del 2025 oltre 200 pannelli solari contribuiranno in modo significativo alla produzione interna di energia rinnovabile, riducendo la dipendenza da fonti tradizionali.

Sul fronte della mobilità, il Gruppo ha sviluppato un piano aziendale che promuove l’uso della mobilità lenta per i percorsi brevi e dei trasporti pubblici per quelli più lunghi. In particolare, per gli spostamenti lavorativi tra le due sedi e per la formazione, viene privilegiato l’uso del treno, mezzo ecologico per eccellenza dopo la bicicletta. La mobilità casa-lavoro dei 1’285 collaboratori rappresenta infatti uno degli aspetti più rilevanti dal punto di vista ambientale.

Infine, grande attenzione è riservata alla gestione dei rifiuti, con raccolta differenziata e smaltimento specifico per i rifiuti sanitari. Anche per la sede Santa Chiara è in fase di progettazione una ristrutturazione mirata all’efficienza energetica, in linea con l’impegno del Gruppo verso una gestione sempre più sostenibile e responsabile delle risorse.

Numero di collaboratrici e collaboratori che utilizza regolarmente i mezzi di trasporto pubblici per il tragitto casa-lavoro.

Fonte: Gruppo Ospedaliero Moncucco



Iniziative del Gruppo Ospedaliero Moncucco per la riduzione dei consumi energetici

Introduzione di un piano di mobilità aziendale a favore della mobilità lenta e del trasporto pubblico, con sovvenzioni pari a CHF 600 all'anno per chi acquista un abbonamento arcobaleno (2010 – continua).

Rimborso del costo del mezzo di trasporto pubblico per i viaggi aziendali, ad esempio per recarsi a delle formazioni (2010 – continua).

Impegno all'acquisto di generi alimentari di produzione locale (2014 – continua).

Risanamento energetico degli edifici e degli impianti (2016 -2021 sede Moncucco; 2024-2026 sede Santa Chiara).

Avvio di un ampio progetto per dotare i tetti della sede Moncucco adatti a questo scopo di pannelli solari (2023-2025). A luglio 2024 è stata attivata la prima parte dell'impianto.

Le Fondazioni azioniste e il CdA

102 Le Fondazioni azioniste

104-108 Il Consiglio di Amministrazione

Le Fondazioni azioniste

Fondation Assistance Internationale – FAI

Fondata a Lugano nel 2002, FAI persegue finalità di solidarietà sociale e umanitaria. L'organizzazione opera per il bene comune in modo disinteressato, sostenendo progetti e iniziative rivolti a persone e comunità che si trovano in situazioni di bisogno a causa di malattia, emarginazione o povertà, sempre nel rispetto dei diritti umani universali.

FAI interviene principalmente nei Paesi fragili e, in casi di particolare rilevanza, anche in altri Paesi. Nel corso della sua attività, ha sostenuto progetti in oltre 50 Paesi del mondo, con un'attenzione particolare agli ambiti medico e sociosanitario.

Fondazione Praxedis

Fondata a Locarno nel 1997, sostiene attività e progetti di persone e di enti che perseguono finalità caritative e socioeducative con indirizzo cattolico. La Fondazione agisce in linea di principio in Svizzera, con priorità alla realtà ticinese. Con la sua attività ha sostenuto vari progetti: restauro monumenti storici (Monastero di Claro), sostegno a favore di Monasteri ticinesi (in particolare quelli femminili), sostegno alla realtà universitaria della Svizzera italiana (Facoltà di teologia) e alla formazione scolastica (in Ticino e in Polonia).

FAI e Praxedis beneficiano del riconoscimento di pubblica utilità e dell'esenzione fiscale poiché “svolgono in modo durevole un'attività a favore di una cerchia indeterminata di destinatari, nell'interesse generale e in modo disinteressato”.



Il Consiglio di Amministrazione

Avv. Dr. Mauro Dell’Ambrogio, Presidente

Membro del CdA dal 2020. Conseguiti il dottorato in diritto e i brevetti di avvocato e notaio, ha ricoperto le funzioni di pretore di Bellinzona, comandante della polizia cantonale ticinese e segretario generale del dipartimento cantonale dell’istruzione e della cultura. In quest’ultima ha coordinato i lavori preparatori per l’Università della Svizzera italiana (USI), di cui è stato segretario generale nei primi anni. Successivamente è stato direttore del gruppo ospedaliero Ars Medica, rettore della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e dal 2008 al 2018 segretario di stato per la formazione, la ricerca e l’innovazione della Confederazione Svizzera. Parallelamente è stato deputato nel parlamento cantonale, sindaco di Giubiasco e presidente dell’azienda elettrica ticinese AET.

Attualmente è membro dei consigli di fondazione della Schweizerische Studienstiftung a Zurigo e dell’Istituto di Ricerca in Biomedicina a Bellinzona, membro della Commissione cantonale di esperti per l’esame dei candidati alle cariche in magistratura, membro della Commissione federale per l’esame dei candidati carriera diplomatica e presidente di Swiss Innovation Park sezione Ticino.

Suor Roberta Asnaghi, Amministratrice delegata

Membro del CdA dal 2004. Ha conseguito un diploma di commercio in Italia e a Lugano, oltre a un diploma di laborantina presso la Scuola cantonale di Locarno. Ha inoltre ottenuto il diploma in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense, il diploma in Pastorale sanitaria presso il Centro formativo Camilliano “Sentieri Formativi” di Verona e il diploma in Teologia della vita consacrata presso l’Istituto Claretianum di Roma.

Altri mandati: Consigliera Generale della Congregazione delle Suore Infermiere dell’Addolorata di Como e Vicepresidente del CdA della Moncucco SA, Lugano.

Dr. oec. HSG Luca Stäger, Vicepresidente

Membro del CdA dal 1999. Ha studiato scienze economiche e aziendali e ha conseguito un dottorato di ricerca in economia aziendale presso l’Università di San Gallo (HSG). Ha lavorato come consulente presso Price Waterhouse a Zurigo e come collaboratore del Dipartimento della sanità del Canton Zurigo. Dal 2000 al 2010 ha diretto prima l’ospedale di Lachen (SZ) e poi la Clinica privata Bethanien di Zurigo. Dal 2011 al 2017 è stato Presidente del CdA del Centro svizzero per paraplegici di Nottwil e dal 2012 al 2018 Vicepresidente della Fondazione svizzera per paraplegici. Dal marzo 2010 è CEO del Gruppo Tertianum.

Altri mandati: Presidente della Fondazione Sanitas, Zurigo; membro del CdA della Cooperativa Patria, Basilea.

Prof. Dr. med. Jürg H. Beer

Membro del CdA dal 2022. Specialista in medicina interna generale ed ematologia, ha studiato medicina a Berna e si è formato come internista ed ematologo presso l’Inselspital, l’Ospedale dell’Università di Zurigo e a New York. Dal 1997 al 2021 è stato Primario e Direttore del Dipartimento di medicina interna, nonché Vice Amministratore delegato dell’Ospedale cantonale di Baden. È Professore all’Università di Berna dal 2000 e Professore a contratto all’Università di Zurigo dal 2011, dove dirige un gruppo di ricerca sulle piastrine supportato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca.

Altri mandati: Advisor per Medisyn dal 2018, membro del comitato scientifico della Fondazione Zürich Heart House dal 2015, membro del gruppo svizzero dei lipidi e dell’aterosclerosi dal 2010 (AGLA, di cui è stato Presidente dal 2017 al 2019). È inoltre membro del CdA del Kantonsspital Baselland, Consulente della Schweiz Patienten-Organisation (SPO) e Presidente del CdA della Fondazione Epatocentro Ticino. Dal 2020 è Presidente della Società svizzera per la sclerosi multipla e Presidente della Commissione d’esame in medicina interna della Svizzera.

Donato Cortesi

Membro del CdA dal 2015. Esperto in finanza, controlling ed esperto fiscale con diploma federale, con oltre 50 anni di esperienza professionale nella consulenza fiscale, aziendale e della revisione. È socio fondatore dello studio Cortesi & Associati SA, Lugano, del quale è Presidente e Delegato.

Altri mandati: membro del CdA della Moncucco SA (Lugano), e di altre società tra cui Versace Suisse SA (Mendrisio), MURA Svizzera SA (Muzzano), Vivami SA (Lugano) e Pagani Pens SA (Cadempino).

Bruno Guggisberg

Membro del CdA dal 2022. Vanta una pluridecennale esperienza nella governance aziendale e sanitaria. Ha conseguito un Executive EMBA in Integrated Management presso la Berner Fachhochschule. Dal 2011 al 2024 è stato CEO dello Spital Simmental-Thun-Saanenland (STS) AG. In precedenza ha lavorato presso l’Engeriedspital di Berna e la Kilchenmann AG. Tra il 1996 e il 2009 ha ricoperto diversi ruoli nel Servizio psichiatrico universitario di Berna (UPD), tra cui Responsabile risorse umane, Direttore dei servizi e delle operazioni, membro del Comitato direttivo e Presidente del Consiglio direttivo.

Ivana Petraglio

Membro del CdA dal 2024: titolare di un diploma federale di esperto in finanza e controlling e con studi in lettere e filologia, è stata alle dipendenze del Cantone, presso il Dipartimento della sanità e della socialità, dapprima come ispettrice degli ospedali (1976-1982), dal 2001 quale collaboratrice scientifica dell’Area di gestione sanitaria per poi assumere dal 2012 la carica di Capo di detta Area, occupandosi in particolare delle problematiche legate al finanziamento degli istituti sanitari, dei servizi delle tossicodipendenze e delle autoambulanze, nonché di tutti gli aspetti tariffali legati all’applicazione della Legge federale sull’assicurazione malattie. Ha ricoperto ruoli di responsabilità in ambito amministrativo presso varie istitu-

zioni private socio-sanitarie del Cantone, è stata attiva nell’insegnamento e ha collaborato con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione internazionale della Confederazione, con progetti di formazione sanitaria nell’Europa dell’Est. Dal 2014 è Presidente dell’Associazione Spazio Aperto che gestisce l’omonimo centro a Bellinzona, quale luogo di integrazione culturale e sociale. Nel 2021 è entrata a far parte della Commissione finanziaria diocesana. Dal 2024 è membro del Comitato dell’Associazione L’Ancora che si occupa di problematiche legate alla tossicodipendenza con il suo centro terapeutico Villa Argentina. Nel maggio 2024 è diventata Presidente dell’Associazione giornata del malato.

Roberto Poretti

Membro del CdA dal 2016. Laureato in Economia politica all’Università di Friburgo, ha lavorato come collaboratore scientifico presso l’UFIAML (oggi SECO) dal 1979 al 1985. Successivamente è stato Responsabile della Promozione Economica del Canton Ticino e Delegato del Consiglio di Stato per i problemi europei. Nel 1992 è diventato Segretario generale del Dipartimento del Territorio. Ha diretto l’iniziativa “Transfer Monteforno”, volta a supportare i lavoratori licenziati dall’acciaieria di Bodio/Giornico. Dal 1995 al 2002 è stato CEO di Cablecom Ticino SA e membro della direzione generale di Cablecom Holding AG. Dal 2003 ha avviato un’attività di consulenza per aziende ed enti pubblici. Nel 2004, su incarico della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell’USI, ha ideato e diretto fino al 2016 il Centro Promozione Start-up, ora USI Startup Centre.

Altri mandati: membro del CdA della Moncucco SA e dei Consigli della Fondazione Praxedis (Locarno), della Fondazione Mons. Eugenio Corecco (Vescovo di Lugano), della Fondazione Maghetti (Lugano) e della Fondazione Liceo Diocesano (Lugano).

Mons. Nicola Zanini

Membro del CdA dal 2020, attinente di Gerra Gambarogno, nasce a Locarno il 9 gennaio 1970. Dopo aver ottenuto la licenza ginnasiale e la maturità liceale, intraprende gli studi teologici all'Università di Friburgo, proseguendoli poi presso la Facoltà di Teologia di Lugano e successivamente presso l'Istituto Sant'Anselmo di Roma, dove consegue la licenza e, nel 2002, il dottorato in liturgia.

Dal 2002 al 2017 è stato docente di liturgia presso la Facoltà di Teologia di Lugano. Viene ordinato sacerdote il 28 settembre 1996 nella Cattedrale di Lugano. Nell'ottobre 1998 inizia il suo ministero pastorale a Castel San Pietro come parroco, estendendo successivamente il suo servizio alle parrocchie della Valle di Muggio. Nell'agosto 2006 gli viene affidata la parrocchia di Viganello e, nell'estate del 2015, viene nominato Rettore del Seminario diocesano San Carlo, nella sua nuova sede presso il Centro pastorale San Giuseppe a Lugano.

È stato per diversi anni attivo nell'Opera diocesana pellegrinaggi, che ha anche presieduto, e nella Commissione diocesana di arte sacra, in qualità di segretario. Nel 2017 è nominato Vicario generale della Diocesi di Lugano ed è canonico del Capitolo della Cattedrale.

Altri mandati: dal 2022 è delegato dell'Amministratore Apostolico della Diocesi di Lugano.

Didascalie

pag. 38
Dipinto raffigurante Giovannina Franchi (1807-72), fondatrice della Pia Unione delle Sorelle infermiere di Carità

pag. 40
Il primo catasto della Città di Lugano disegnato dall’ing. Giuseppe Dozio nel 1849. Particolare con la zona di Moncucco

pag. 44
La casa colonica con l’affresco della Vergine, già proprietà dell’arciprete Antonio Riva, prima testimonianza della futura clinica

pag. 46
La Clinica Luganese prima delle trasformazioni del 1921, con la villetta Regazzoni a sinistra della cappella del Sacro Cuore

pag. 49
Il retro della clinica nel 1925, visto dalla casa colonica

pagg. 50-51
Veduta aerea della stazione di Lugano attorno al 1910. A destra della Clinica si intravede Villa Besso (Bakunin) e dietro a sinistra la casa colonica

pag. 52
Veduta aerea della clinica nel 1943, dopo il completamento dell’arco a opera dell’arch. Giuseppe Antonini

pag. 54
La nuova clinica nel 1983. Di quella vecchia rimane soltanto l’edificio più a est (nefrologia)

pag. 56
Il nuovo blocco B, visto dal giardino dalla clinica

pag. 58
Veduta aerea (primavera 2025)

Impressum

Progetto editoriale
Servizio Comunicazione,
Direzione Gruppo Ospedaliero Moncucco

Progettazione grafica
Studio 5115

Stampa
La Buona Stampa SA

Tiratura
1200

Fotografie
Foto Atelier Mattei
(Romina Berri, Viola Moghini)
Foto drone Sirio Aimi
© Gruppo Ospedaliero Moncucco

